



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

# **Rapporto di gestione** del Consiglio federale 2015

## Parte II



16.001 / II

## **Rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione 2015 – parte II**

Decreto del Consiglio federale del 17 febbraio 2016

Introduzione.....	3
Cancelleria federale.....	4
Dipartimento degli affari esteri .....	9
Dipartimento dell'interno .....	25
Dipartimento di giustizia e polizia .....	34
Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport.....	40
Dipartimento delle finanze.....	44
Dipartimento dell'economia, della formazione e della ricerca .....	51
Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni .....	61

Editore: Cancelleria federale svizzera  
ISSN: 1663-1323  
N. art. 104.610.i

Distribuzione: UFCL, Vendita delle pubblicazioni federali, CH-3000 Berna  
[www.bundespublikationen.admin.ch](http://www.bundespublikationen.admin.ch)  
Disponibile anche su Internet: [www.admin.ch](http://www.admin.ch)

## **Introduzione**

Secondo l'articolo 51 della legge del 21 marzo 1997 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA), i dipartimenti, i gruppi e gli uffici pianificano la loro attività nell'ambito delle pianificazioni generali del Consiglio federale: in merito, i Dipartimenti prima dell'inizio dell'anno comunicano i loro obiettivi annuali alla Cancelleria federale, che essa sottopone globalmente per conoscenza al Consiglio federale. In questo contesto, i dipartimenti devono garantire il coordinamento materiale dei loro obiettivi annuali con gli obiettivi annuali del Consiglio federale.

Gli obiettivi annuali dei singoli dipartimenti vengono concretati di volta in volta per mezzo di un catalogo di obiettivi e provvedimenti: in tal modo si crea la base adeguata per un confronto tra la situazione attuale e quella auspicata alla fine dell'anno amministrativo.

Spiegazione dei segni:

\* in base agli obiettivi del Consiglio federale per il 2015

## Cancelleria federale

### Obiettivo 1: Attuazione mirata dei processi in materia di sviluppo e organizzazione

*Ampiamente realizzato*

- ▶ **Il Servizio presidenziale è istituito dal profilo materiale, organizzativo e del personale. Le persone distaccate dal DFAE su base contrattuale entrano in servizio il 1° gennaio 2015.**

Dal 1° gennaio 2015 la persona distaccata dal servizio diplomatico, la sua assistente e un incaricato della comunicazione sono interamente al servizio del dipartimento presidenziale. Per quanto riguarda la consulenza diplomatica, l'avvicinamento del personale si è svolto anch'esso in modo completo nel luglio 2015.

- ▶ **Il mandato per il seguito del progetto «Realizzazione GEVER» è sottoposto per conoscenza alla Conferenza dei segretari generali nel primo trimestre del 2015; l'aggiudicazione dei due prodotti GEVER nell'ambito della procedura OMC è avvenuta entro metà 2015 e la Cancelleria federale ha deciso in merito al suo prodotto GEVER nel terzo trimestre del 2015.**

Il Consiglio federale ha esteso il mandato attribuito alla Cancelleria federale. Quest'ultima è incaricata di gestire un programma che si articola nella realizzazione della piattaforma informatica e del prodotto GEVER standardizzato a livello federale, nonché nell'introduzione e migrazione centralizzata e coordinata in tutti i dipartimenti e nella Cancelleria federale. Il mandato per due prodotti GEVER è stato aggiudicato il 27 maggio 2015. Successivamente, i dipartimenti e la Cancelleria federale hanno deciso di avvalersi tutti dello stesso prodotto, ossia Acta Nova della ditta ATOS. È stato inoltre elaborato un messaggio concernente un credito d'impegno per GEVER, che il Consiglio federale ha adottato il 1° settembre 2015 all'attenzione del Parlamento. Il programma è stato sottoposto il 30 ottobre 2015 alla Conferenza dei segretari generali e approvato il 1° novembre 2015 dalla committente, ossia la cancelliera della Confederazione.

- ▶ **Il Consiglio federale prende atto, sulla base del rapporto annuale 2014, dello stato dei lavori relativi all'attuazione di «GEVER Confederazione» entro metà 2015 e decide l'adozione di eventuali provvedimenti.\***

Il rapporto annuale 2014 riguardante «GEVER Confederazione» è stato portato a conoscenza del Consiglio federale il 13 marzo 2015.

- ▶ **La gestione dei contratti della Cancelleria federale è introdotta nel primo trimestre del 2015; il processo di acquisto è standardizzato e documentato per ogni tipo di acquisto entro metà 2015 e l'osservanza delle prescrizioni in materia di appalti pubblici è verificabile in qualsiasi momento.**

La gestione dei contratti è stata introdotta nei termini prestabiliti. La standardizzazione dei processi di acquisto è stata rimandata al 2016, affinché si possa tener conto dell'introduzione di un sistema uniforme di controlling degli acquisti applicabile a tutta la Confederazione.

- ▶ **Gli strumenti e le risorse personali per l'analisi della situazione e del contesto e per il riconoscimento precoce delle crisi conformemente alla decisione del Consiglio federale sono sviluppate e messe a disposizione entro la metà del 2015.**

Le risorse personali per l'analisi della situazione e del contesto sono state messe a disposizione con effetto dal 1° gennaio 2015. Il relativo strumento non è invece ancora operativo. La Cancelleria federale sta attualmente elaborando un concetto per l'attuazione dell'analisi della situazione e del contesto che sia conforme alla decisione del Consiglio federale e alle direttive dallo Stato maggiore di prospettiva.

Dall'inizio del 2015 il riconoscimento precoce delle crisi è condotto in modo permanente. Gli strumenti e i metodi necessari a tale scopo sono stati sviluppati e vengono ora messi in esecuzione. Sono sottoposti a costanti verifiche e a continui miglioramenti. Nella sua seduta del 19 agosto 2015, il Consiglio federale ha condotto una discussione approfondita sul primo rapporto riguardante il riconoscimento precoce delle crisi. L'accento è posto sui rischi nuovi e su quelli non ancora identificati. Per affrontare questo nuovo compito non è stata attribuita alcuna risorsa supplementare.

## **Obiettivo 2: Adempimento dei compiti mirato e efficace**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ **Il bando OMC per l'analisi dei risultati delle votazioni è indetto entro metà 2015 sulla base di un'analisi del fabbisogno e conformemente alle prescrizioni vigenti; l'appalto è aggiudicato e pubblicato entro la fine del 2015.**

Il bando OMC è stato pubblicato il 17 agosto 2015 sulla piattaforma delle commesse pubbliche [www.simap.ch](http://www.simap.ch). L'aggiudicazione è avvenuta l'11 novembre 2015 ed è stata resa pubblica il giorno successivo sulla stessa piattaforma. L'appalto è stato attribuito alla Fondazione svizzera per la ricerca in scienze sociali FORS, in collaborazione con il Centro di studi sulla democrazia Aarau e l'istituto demoscopico Link. Il contratto ha una durata di quattro anni.

- ▶ **La revisione dell'ordinanza sulla consultazione e quella dell'ordinanza sulle pubblicazioni ufficiali sono sottoposte al Consiglio federale nel terzo trimestre 2015 e possono in tal modo entrare in vigore il 1° gennaio 2016 contemporaneamente alle revisioni delle relative leggi.**

Lo scadenario iniziale riguardante la revisione dell'ordinanza sulla consultazione ha dovuto essere modificato: infatti, rispondendo a un'espressa richiesta della Conferenza dei Governi cantonali, il progetto di revisione è stato sottoposto a una procedura di consultazione non prevista, tenutasi dal 1° luglio al 23 ottobre 2015.

Il 7 ottobre 2015 il Consiglio federale ha adottato la revisione totale dell'ordinanza sulle pubblicazioni ufficiali e ha approvato la messa in vigore al 1° gennaio 2016 della maggior parte delle modifiche della revisione parziale del 26 settembre 2014 della legge sulle pubblicazioni ufficiali.

- ▶ **I preparativi concettuali per le elezioni del Consiglio nazionale 2015 sono conclusi entro la fine del 2014, le proposte di candidature sono esaminate entro la fine di agosto 2015 e il rapporto sulle elezioni è sottoposto al Consiglio federale entro la fine di novembre 2015.**

Il 22 ottobre 2014 il Consiglio federale ha emanato la sua circolare con le istruzioni destinate ai Governi cantonali concernenti il rinnovo integrale del Consiglio nazionale del 18 ottobre 2015. Contemporaneamente la Cancelleria federale ha pubblicato un prontuario destinato ai gruppi candidati. Nel corso dei mesi di agosto e di settembre del 2015 i Cantoni hanno inviato le varie proposte di candidatura, che la Cancelleria federale ha immediatamente verificato, comunicando agli stessi Cantoni eventuali irregolarità. Non è stata rilevata alcuna doppia candidatura intercantonale. L'11 novembre 2015 il Consiglio federale ha licenziato all'indirizzo del Consiglio nazionale il rapporto sulle elezioni del Consiglio nazionale per la 50ª legislatura.

- ▶ **La piattaforma ch.ch e l'opuscolo sulle elezioni pubblicano nel 2015 informazioni a tutto campo sulle elezioni del Consiglio nazionale.**

La Cancelleria federale ha pubblicato l'opuscolo sulle elezioni nelle quattro lingue nazionali; i Cantoni hanno potuto spedirlo per tempo ai 5,3 milioni di elettori. La pubblicazione, presentata nella sua nuova veste, è stata bene accolta: concepito anzitutto come una guida al voto, l'opuscolo 2015 offriva anche utili informazioni sul Parlamento e proponeva un autoritratto degli undici partiti rappresentati in Consiglio nazionale. Quest'ultimo elemento ha spinto il Partito Pirata a inoltrare un ricorso, che il Tribunale federale ha però respinto ritenendo l'opuscolo sulle elezioni conforme alla Costituzione e alla legge.

Quale complemento all'opuscolo, la Cancelleria federale ha realizzato un video nelle tre lingue ufficiali e nella lingua dei segni. Il filmato, della durata di pochi minuti, spiegava nel dettaglio come andasse riempita e inviata una scheda elettorale. Il video è stato caricato sulla piattaforma [www.ch.ch/it/elezioni2015](http://www.ch.ch/it/elezioni2015).

Nata dalla collaborazione tra la Cancelleria federale, i Servizi del Parlamento, l'Ufficio federale di statistica e ch.ch, concepita in cinque lingue e costantemente aggiornata, la piattaforma elettorale di ch.ch è stata attivata un anno prima delle elezioni. Oltre a fornire informazioni generali sulle elezioni, conteneva le istruzioni di voto per il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati e il giorno delle elezioni ha pubblicato i risultati ufficiali. Nel periodo precedente le elezioni il portale ha registrato più di un milione di visitatori, mentre nella sola domenica elettorale si sono contate circa 180'000 visite.



### **Obiettivo 3: Attuazione dei progetti strategici tempestiva e conforme ai contenuti**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ **Gli adeguamenti al Nuovo portale del diritto federale sono attuati entro metà 2015 e i lavori avviati relativi all'ammodernamento del CPU sono ultimati nel terzo trimestre del 2015 tenendo conto delle prescrizioni relative ai termini, ai contenuti e agli aspetti finanziari.**

Per motivi legati alla legislazione sugli acquisti pubblici, gli adeguamenti al Nuovo portale del diritto federale hanno potuto essere avviati soltanto all'inizio dell'estate 2015. Effettuati nel rispetto delle prescrizioni materiali e finanziarie, sono stati messi in rete nel dicembre del 2015.

Nel quadro dell'ammodernamento del CPU, il supporto tecnico per il passaggio alla preminenza della versione elettronica è stato reso disponibile tra fine 2015 e inizio 2016. Il bando di concorso per l'acquisto di un nuovo sistema di produzione e pubblicazione è stato pubblicato su SIMAP nel novembre del 2015.

- ▶ **Il sito Internet [www.admin.ch](http://www.admin.ch) aggiornato è attivato nel primo trimestre 2015 e successivamente sottoposto a una rielaborazione costante dei contenuti conformemente al concetto definito.**

L'attivazione è avvenuta nel secondo trimestre del 2015. Il sito Internet permette di comunicare tempestivamente e in modo tecnicamente corretto gli affari e le decisioni del Consiglio federale e di renderli disponibili sui vari media. Su [admin.ch](http://admin.ch) la Cancelleria federale diffonde informazioni riguardanti le votazioni federali e ne pubblica i risultati la domenica della votazione. L'offerta è completata da un nuovo canale YouTube del Consiglio federale che presenta le sintesi delle conferenze stampa indette dall'Esecutivo e alcune produzioni della Cancelleria federale. Inoltre, in collaborazione con i dipartimenti la Cancelleria federale presenta su [admin.ch](http://admin.ch) temi di particolare rilievo, oppure rinvia ad analoghi dossier offerti dagli stessi dipartimenti.

- ▶ **Il primo programma pilota per sostituire l'applicazione EXE e il nuovo sviluppo del controlling del Consiglio federale è pronto per essere testato a metà 2015 e può in tal modo fungere da base per l'elaborazione del secondo programma pilota, che sarà pronto per essere testato alla fine del 2015.**

A fine aprile 2015 l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione ha attribuito, nei termini stabiliti, il primo programma pilota dell'applicazione EXE/CCF affinché potesse essere testato. I test sono stati effettuati prima dell'acquisizione, alla fine di maggio, del programma pilota. I lavori di sviluppo sono proseguiti nella seconda metà dell'anno e l'applicazione è stata completata con le funzionalità del secondo programma pilota. A fine ottobre i lavori di sviluppo si sono conclusi e sono iniziati i test, tre settimane prima del previsto. A inizio dicembre 2015 il secondo programma ha potuto essere acquisito. Fino alla primavera del 2016 esso servirà da base per l'attuazione della terza e ultima fase di sviluppo.

- ▶ **Da parte della Confederazione, nel primo trimestre 2015 sono istituite le condizioni per l'introduzione del voto elettronico in singoli Cantoni e il canale di voto elettronico può essere utilizzato in singoli Cantoni per le elezioni del Consiglio nazionale 2015.**

La Cancelleria federale ha potuto conferire a 14 Cantoni l'autorizzazione per l'impiego del voto elettronico in occasione delle votazioni dell'8 marzo e del 14 giugno 2015. 100'000 Svizzeri all'estero aventi diritto di voto e 95'000 elettori dei Cantoni di Ginevra e di Neuchâtel hanno avuto la possibilità di votare per via elettronica. Il 67 per cento degli Svizzeri all'estero che hanno votato lo ha fatto avvalendosi di questo canale. Dall'8 marzo 2015 sono impiegati nuovi sistemi in grado di garantire la verificabilità individuale. Essi permettono agli aventi diritto di voto di controllare se il loro voto è stato trasmesso correttamente.

In occasione delle elezioni del Consiglio nazionale i Cantoni di Ginevra, Lucerna, Basilea Città e Neuchâtel hanno offerto la possibilità di votare per via elettronica. 34'000 Svizzeri all'estero provenienti da questi quattro Cantoni e 97'000 elettori dei Cantoni di Ginevra e di Neuchâtel hanno potuto votare attraverso questo canale. Il Consiglio federale non ha potuto invece autorizzare le domande dei Cantoni del consorzio «Vote électronique» per l'impiego del voto elettronico in occasione delle elezioni del Consiglio nazionale del 2015. A inizio luglio il consorzio aveva informato la Cancelleria federale sui risultati di un audit esterno, da esso commissionato, il quale dimostrava che nel sistema del consorzio vi era una falla nella protezione del segreto del voto. Questo difetto avrebbe potuto essere eliminato tecnicamente, ma non sarebbe stato possibile farlo in tempo prima delle elezioni del Consiglio nazionale. Inoltre, come si è potuto constatare direttamente dai documenti presentati, il sistema del consorzio non soddisfaceva tutti i requisiti dell'ordinanza della Cancelleria federale concernente il voto elettronico (OVE). Dopo un periodo transitorio di 18 mesi, dal 1° luglio 2015 le disposizioni dell'OVE devono essere assolutamente adempiute.

- ▶ **La nuova banca dati per gli organi extraparlamentari è introdotta nel primo trimestre del 2015.**

Lo sviluppo della nuova applicazione si è concluso alla fine del 2014. Il 9 febbraio 2015 i dipartimenti hanno potuto mettere in servizio la nuova applicazione per la gestione dei dati. Tutte le funzionalità della nuova banca dati sono state utilizzate con successo per la prima volta nel novembre del 2015, nell'ambito delle elezioni per il rinnovo integrale degli organi extraparlamentari.

- ▶ **I mandati della direzione di progetto «Nuovo modello di gestione della Confederazione» (NMG) dell'Amministrazione federale delle finanze sono adempiuti nei termini previsti e i processi rilevanti sono adeguati nel terzo trimestre 2015.**

I mandati sono stati adempiuti nei termini stabiliti e i risultati richiesti sono stati conseguiti. Per quanto riguarda i processi rilevanti, la Cancelleria federale è ora pronta per allestire il preventivo secondo le direttive del NMG nella primavera del 2016.

## Dipartimento degli affari esteri

**Obiettivo 1: Cura e sviluppo delle relazioni intrattenute dalla Svizzera con i Paesi limitrofi, con particolare riguardo alle regioni di confine e alla definizione di una soluzione rapida e duratura per le sfide esistenti**

*Realizzato*

► **Il Consiglio federale prosegue la sua collaborazione con gli Stati confinanti in settori strategicamente importanti a livello bilaterale e multilaterale.\***

I contatti tra i consiglieri federali e i segretari di Stato e i Paesi vicini hanno rappresentato più della metà di tutti gli incontri con i Paesi europei e un quarto del totale a livello mondiale. Tra i temi centrali figuravano le questioni in sospeso nelle relazioni tra la Svizzera e l'UE. Momenti di spicco sono stati le visite di Stato del presidente François Hollande in aprile, la prima di un presidente francese in 17 anni, e della cancelliera tedesca Angela Merkel in settembre, la cui visita precedente risaliva al 2008.

Progressi concreti sono stati compiuti in ambito fiscale, in particolare con l'Italia, grazie alla conclusione dei negoziati e alla parafatura di un nuovo accordo sulla fiscalità dei frontalieri. Nel dossier riguardante l'aeroporto di Basilea-Mulhouse (EuroAirport), nell'anno in corso sono state individuate e approfondite possibili soluzioni relative alla questione fiscale, ma non si è ancora giunti a una conclusione formale. È stata inoltre intensificata la cooperazione bilaterale e regionale con i Paesi limitrofi nei settori della promozione della pace, della sicurezza e della migrazione. In agosto, i quattro Paesi vicini dell'area germanofona hanno deciso di cooperare strettamente nel quadro dell'OSCE, la cui presidenza sarà assunta nel 2016 dalla Germania e nel 2017 dall'Austria. L'Expo 2015 di Milano ha marcato un altro successo di rilievo dell'anno trascorso, con oltre 2,1 milioni di visitatori al Padiglione svizzero e un elenco molto lungo di contatti ufficiali. Con la Francia è stata avviata una cooperazione speciale nell'ambito della lotta contro l'Ebola e contro i cambiamenti climatici, culminata nella conferenza COP21 a Parigi. Nel settore della cooperazione transfrontaliera, tra gli attori dell'agglomerato franco-valdo-ginevrino e la Regio Insubrica – l'unica istanza esistente tra il Ticino e i partner italiani – è stato adottato un testo di rifondazione politica. Infine, nel settore delle infrastrutture dei trasporti ferroviari il progetto faro dell'agglomerato Grand Genève, noto con l'acronimo CEVA, ha segnato dei progressi con l'adozione da parte del Parlamento svizzero della convenzione bilaterale relativa all'esercizio della futura linea.

**Obiettivo 2: Rilancio e approfondimento delle nostre relazioni con l'Unione Europea, osservando il principio della salvaguardia nel lungo periodo del margine di manovra politico e degli interessi economici della Svizzera**

*Parzialmente realizzato*

▶ **È stata trovata una soluzione per salvaguardare i trattati bilaterali con l'UE.\***

Nel 2015 la Svizzera e l'UE si sono focalizzate sulla ricerca di una soluzione in materia di libera circolazione delle persone che consenta alla Svizzera di gestire meglio l'immigrazione, pur mantenendo la via bilaterale. A partire da febbraio si sono svolte consultazioni con la Commissione europea sul tema della libera circolazione delle persone, entrate poi – nell'ultimo trimestre del 2015 – in una fase conclusiva con il coinvolgimento della presidenza dell'UE. Le due parti hanno manifestato la volontà di trovare una soluzione, ma allo stato attuale i risultati sono ancora incerti.

▶ **Il Consiglio federale ha approvato il messaggio sull'attuazione delle nuove disposizioni costituzionali sull'art. 121a della Costituzione federale (Cost).\***

In ragione dei colloqui in corso con l'UE in vista di una soluzione in materia di libera circolazione che sia compatibile sia con le prescrizioni dell'articolo 121a Cost. sia con l'accordo sulla libera circolazione, nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto adottare il messaggio.

▶ **Le trattative condotte nel 2014 su un accordo istituzionale con l'UE si sono concluse.\***

Nel 2015 vi sono stati avvicendamenti di personale nei servizi della Commissione europea incaricati delle trattative istituzionali con la Svizzera. I negoziati sono stati ripresi in novembre con la nuova squadra. Le due principali questioni in sospeso riguardano il ruolo della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) nella soluzione delle controversie e le eventuali conseguenze in caso di un mancato accordo tra la Svizzera e l'UE. I negoziati dovrebbero proseguire e concludersi nel 2016. Una conclusione formale della vertenza presuppone una soluzione in materia di libera circolazione delle persone.

▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati intermedi e, laddove già disponibile, del risultato finale delle trattative con l'UE per l'attuazione dello scambio automatico di informazioni, sebbene il piano di attuazione esatto dipenderà anche dal calendario delle attività dell'UE.\***

I negoziati concernenti l'attuazione dello SAI si sono conclusi con la firma, il 27 maggio 2015, del Protocollo di modifica che sostituisce l'Accordo tra la Svizzera e l'UE sulla fiscalità del risparmio. L'Accordo sullo scambio automatico di informazioni (SAI) tra la Svizzera e l'UE è conforme allo standard globale dell'OCSE. A conclusione della procedura di consultazione, il 25 novembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'Accordo SAI. L'UE, per parte sua, ha adottato l'Accordo SAI l'8 dicembre 2015 per il tramite del Consiglio dei ministri dell'UE.

- ▶ **Il messaggio sull'adesione della Svizzera al programma quadro dell'UE «Creative Europe», che oltre a MEDIA comprenderà in futuro anche un programma di promozione culturale, è approvato.\***

Le trattative sono proseguite nel 2015, ma non si sono ancora concluse. Rimangono due questioni in sospeso: l'assoggettabilità dell'accordo quadro all'accordo istituzionale e le condizioni per l'applicazione provvisoria dell'accordo, in particolare in connessione con il recepimento della direttiva sui servizi di media audiovisivi. La conclusione dei negoziati dipende inoltre dalla mediazione di una soluzione in materia di libera circolazione delle persone.

- ▶ **Nel 2015 il Consiglio federale ha eseguito una ponderazione in termini di auspicabilità e fattibilità di un possibile accordo settoriale con l'UE nel settore dei servizi finanziari e ha definito la successiva procedura da seguire.\***

Per chiarire l'opportunità e la fattibilità di un simile accordo, nel 2015 sono stati effettuati primi colloqui con l'UE, che però li ha sospesi facendo riferimento al contesto generale delle relazioni bilaterali. Il Consiglio federale da allora ha eseguito ulteriori accertamenti sulla possibile configurazione dell'accordo nel settore dei servizi finanziari e sulle sfide che ne deriverebbero per la Svizzera. In caso di ripresa dei colloqui, e dopo un esame approfondito degli interessi in gioco, il Consiglio federale stabilirà come procedere.

- ▶ **La Svizzera conduce trattative con l'UE in merito alla stipula di un accordo relativo all'adesione della Svizzera alle operazioni di gestione della crisi nel quadro della politica europea di sicurezza e difesa comune (PESD).\***

Nel 2015 il Consiglio federale non ha approvato un mandato negoziale per un accordo quadro che regoli la partecipazione della Svizzera alle operazioni di promozione della pace nelle missioni PSDC civili e militari dell'UE. D'altro canto, nel 2015 sono stati avviati con l'UE negoziati su accordi ad hoc per la partecipazione della Svizzera – tramite suoi esperti – alla missione d'appoggio civile dell'UE per sostenere le forze di sicurezza interne del Mali (EUCAP Sahel Mali) e alla missione di consulenza civile dell'UE per la riforma del settore della sicurezza civile in Ucraina (EUAM Ucraina).

- ▶ **A conclusione dei negoziati sull'energia elettrica tra la Svizzera e l'UE, è stato approvato il messaggio su un accordo in materia.\***

I passi in avanti compiuti al tavolo dei negoziati sono stati formalizzati in un progetto di accordo comune. Sebbene i negoziati siano a uno stadio avanzato, rimangono ancora in sospeso numerose questioni istituzionali e alcuni aspetti sostanziali. Decisivi per l'evolversi e la conclusione dei negoziati sull'energia elettrica sono, oltre alle questioni materiali ancora da chiarire, gli sviluppi nel settore della libera circolazione delle persone e l'andamento delle trattative riguardanti l'accordo istituzionale.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la ratifica di un accordo bilaterale con l'UE sul collegamento dei rispettivi sistemi di scambio delle quote di emissioni.\***

Le delegazioni negoziali hanno trovato un accordo su un testo comune. I punti contenuti nel mandato negoziale (integrazione del trasporto aereo, riconoscimento reciproco dei certificati di emissione, accesso non discriminatorio ai mercati di emissione, vigilanza da parte di un comitato misto) sono stati rispettati. Una firma dell'accordo non è possibile allo stato attuale, poiché l'UE la vincola al raggiungimento di una soluzione in materia di libera circolazione delle persone.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato il mandato negoziale con l'UE relativo all'adesione della Svizzera alla cooperazione di Prüm, tenendo in particolare considerazione il nesso con l'accesso a Eurodac.\***

Il 13 marzo 2015 il Consiglio federale ha adottato il mandato negoziale per la conclusione di un accordo con l'UE sulla partecipazione alla cooperazione di Prüm.

- ▶ **La Svizzera prosegue le trattative e i dibattiti con l'UE in diversi settori specifici.**

Nel 2015 le discussioni e i negoziati in corso con l'UE sono in gran parte proseguiti. Inoltre, in agosto il Consiglio federale ha nominato un negoziatore capo per rafforzare la struttura di coordinamento di tutti i dossier in sospeso con l'UE.

### **Obiettivo 3: Prosecuzione e adeguamento dell'impegno profuso dalla Svizzera per incrementare la stabilità in Europa, nelle regioni di confine con l'Europa e nel resto del mondo**

*Ampiamente realizzato*

#### ***Diritto internazionale pubblico***

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto del risultato della consultazione in merito al terzo protocollo facoltativo (2011) sulla Convenzione sui diritti del fanciullo (1989) relativa alla procedura di comunicazione e ha approvato il messaggio relativo a tale approvazione, probabilmente nel primo semestre 2015.\***

L'11 dicembre 2015 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sull'esito della procedura di consultazione e ha adottato il messaggio.

- ▶ **La Svizzera ha offerto supporto a livello finanziario, contenutistico e organizzativo alla 32<sup>a</sup> conferenza internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna rossa, che si terrà a Ginevra a fine 2015. In questo campo la Svizzera ha fatto, congiuntamente al CICR, proposte concrete per un migliore rispetto del diritto internazionale umanitario, tre le quali l'istituzione di una conferenza delle Parti contraenti alle Convenzioni di Ginevra.**

La Svizzera ha finanziato un buon 50 per cento dei costi della conferenza e ha partecipato sin dall'inizio ai lavori preparatori, riuscendo così a fare includere nell'agenda i temi che considerava prioritari. Il ruolo del commissario nominato dalla Svizzera è stato fondamentale nell'organizzazione e nello svolgimento della conferenza. Con tre eventi collaterali («side events»), il finanziamento di uno studio e un solido impegno in tutti i segmenti, la Svizzera ne ha influenzato in modo decisivo l'orientamento contenutistico. In particolare, insieme al Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR), ha sottoposto alla conferenza proposte sulle prossime tappe riguardanti l'istituzione di un incontro regolare tra gli Stati parte alla Convenzione di Ginevra. Tutti gli Stati si sono dichiarati pronti ad avviare, sotto l'egida della Svizzera e del CICR, negoziati sulle funzioni e le modalità di un simile forum per il diritto internazionale umanitario.

- ▶ **Il forum sul Documento di Montreux, che definisce le norme di diritto internazionale applicabili alle attività delle società militari e società di sicurezza private, è stato messo a punto ed è operativo.**

Il Forum sul Documento di Montreux è stato istituito il 16 dicembre 2014; la Svizzera e il Comitato internazionale della Croce Rossa lo copresiedono. Il Forum consente ai 53 Stati e alle tre organizzazioni internazionali che attualmente appoggiano il Documento di Montreux, di promuovere lo scambio di esperienze, buone pratiche e sfide nel settore della regolamentazione delle attività delle società militari e società di sicurezza private.

- ▶ **Nel 2015 la Svizzera ha organizzato una conferenza internazionale sulla creazione di standard internazionali per un efficace rimpatrio di averi rubati.**

La conferenza è stata organizzata e si terrà dal 21 al 23 febbraio 2016.

- ▶ **La Svizzera partecipa quale partner attivo e competente nel campo della prevenzione e della lotta al terrorismo internazionale. In particolare partecipa con largo dispiego di forze agli scambi di opinione tecnici e di esperienze in seno al Forum globale contro il terrorismo (GCTF). Essa sostiene specialmente il Global Community Engagement and Resilience Fund (GCERF) a Ginevra, ente sorto nel contesto del GCTF.\***

Nell'autunno del 2015 il Consiglio federale ha adottato una strategia nazionale per la lotta al terrorismo che coordina le dimensioni di politica estera e interna. Questa strategia pone in primo piano il terrorismo cosiddetto di matrice jihadista delle reti e dei gruppi dello «Stato islamico» e di Al-Qaïda. A livello di politica estera (ONU, GCTF, OSCE, Consiglio d'Europa) la Svizzera si è impegnata per una strategia di prevenzione e di lotta al terrorismo internazionale mirata e orientata agli effetti conforme ai principi dello Stato di diritto (segnatamente rispetto dei diritti umani e – in situazioni di conflitto armato – del diritto internazionale umanitario). La Svizzera ha prestato particolare attenzione alla situazione che riguarda bambini e giovani e, nel quadro del GCTF, ha lanciato un'iniziativa in materia di

diritto penale minorile, che si prefigge di elaborare raccomandazioni concernenti la posizione e il trattamento dei minori di 18 anni nei procedimenti penali di lotta al terrorismo. Quale iniziativa di prevenzione dell'estremismo violento, il Forum contro l'estremismo violento (Global Community Engagement and Resilience Fund, GCERF), che ha sede a Ginevra e nei primi quattro anni è stato finanziato dalla Svizzera con circa cinque milioni di franchi, è diventato operativo nel 2015. Il suo compito è promuovere – con fondi statali e privati – progetti sociali, culturali ed economici a livello locale per prevenire tendenze alla radicalizzazione e l'estremismo violento.

### **Presidenza dell'OSCE**

- ▶ **Il rapporto finale sulla presidenza svizzera dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione (OSCE) 2014 è stato approvato. La Svizzera, anche in quanto parte della Troika OSCE, ha portato avanti il proprio impegno dopo la sua presidenza dell'OSCE, incentrandosi in particolare sui conflitti irrisolti e sulle questioni secessioniste nei Balcani occidentali, nel Caucaso meridionale, nell'Asia centrale e in Ucraina, conformemente al piano di lavoro biennale 2014–2015 definito insieme alla Serbia. Nel quadro della presidenza svizzera del partenariato per la cooperazione OSCE con l'Asia, che durerà fino al 2015, la Svizzera ha approfondito i rapporti a livello multilaterale.\***

Il Consiglio federale ha presentato il rapporto finale relativo alla presidenza svizzera dell'OSCE nel 2014 nel primo semestre 2015 e le commissioni parlamentari competenti ne hanno preso atto. In qualità di membro della troika, la Svizzera ha continuato a svolgere funzioni direttive in seno all'OSCE. Nell'ambito del piano di lavoro biennale con la Serbia, ha portato avanti vari impegni prioritari assunti nell'anno di presidenza, per esempio nell'ambito della lotta contro la tortura, della lotta comune al terrorismo e di un maggiore coinvolgimento della società civile e dei giovani nelle attività dell'OSCE.

Nell'anno in rassegna la Svizzera ha continuato a lavorare intensamente per una soluzione alla crisi ucraina. L'ambasciatrice svizzera Heidi Tagliavini ha assunto fino all'estate del 2015 la carica di inviata speciale della presidenza dell'OSCE per il gruppo di contatto trilaterale. Sono state rivestite da cittadini svizzeri anche le cariche di coordinatore del gruppo di lavoro «Questioni umanitarie», di capo della missione di osservazione presso due posti di confine tra Russia e Ucraina e di capo supplente della missione di osservazione in Ucraina. Per questa ultima missione, la Svizzera ha inoltre messo a disposizione una decina di osservatori.

Nel dicembre del 2015 la Svizzera ha ospitato, per la prima volta da oltre un anno, il vertice armeno-azero sul conflitto per il Nagorno Karabakh. L'incaricato speciale svizzero dell'OSCE per il Caucaso meridionale si è impegnato anche nell'anno in rassegna per favorire il dialogo ai massimi livelli.

La Svizzera ha utilizzato la presidenza del partenariato per la cooperazione OSCE con l'Asia per avere contatti più stretti con organizzazioni di sicurezza regionali nell'Asia orientale, per esempio durante il vertice ministeriale svoltosi a Seul il 1° giugno 2015.



## **Cooperazione internazionale**

▶ **La Svizzera partecipa alle trattative sull'approvazione di un nuovo quadro globale di obiettivi per lo sviluppo sostenibile dopo il 2015.\***

Il 14 gennaio 2015 il Consiglio federale ha adottato il mandato per i negoziati intergovernativi sull'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile (allora ancora «Agenda post-2015») e sul finanziamento dello sviluppo. L'Agenda 2030 è stata adottata dai capi di Stato e di Governo durante il vertice del 25–27 settembre 2015. La Svizzera è riuscita a far valere le sue posizioni: gli obiettivi da essa ritenuti prioritari negli ambiti dell'approvvigionamento idrico, della salute, della parità dei sessi, della pace e dello Stato di diritto sono stati integrati nell'Agenda dove figurano come obiettivi specifici. La Svizzera ha partecipato con successo anche alla definizione del Piano d'azione di Addis Abeba per il finanziamento dello sviluppo. In entrambi i processi negoziali la Svizzera ha assunto un ruolo guida per l'attuazione e il monitoraggio degli obiettivi e ha influenzato in maniera decisiva l'istituzione di un meccanismo di verifica.

▶ **Il Consiglio federale diffonde il messaggio sul proseguimento della legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est.\***

Il 24 giugno 2015 il Consiglio federale ha incaricato il DFAE e il DEFR di elaborare una nuova legge federale sulla cooperazione con gli Stati dell'Europa dell'Est da presentargli insieme al messaggio sulla cooperazione internazionale 2017–2020. Nella procedura di consultazione avviata il 17 dicembre 2014 e conclusasi il 31 marzo 2015, il rinnovo del progetto di legge è stato accolto favorevolmente. Il relativo messaggio è stato elaborato e la consultazione degli uffici si è conclusa. Il messaggio sarà adottato dopo la decisione del Consiglio federale a inizio 2016 in merito al piano finanziario di legislatura (nel quadro del messaggio sul programma di legislatura 2015–2019).

▶ **La Svizzera esercita un certo influsso sull'orientamento strategico del Green Climate Fund (GCF) e contribuisce in misura adeguata al suo finanziamento.**

Dopo il primo ciclo di finanziamento in favore del Fondo verde per il clima nel novembre 2014 (per un volume complessivo di circa 10 miliardi di USD), nell'aprile del 2015 la Svizzera ha versato la prima tranche (30 milioni di USD) del contributo svizzero approvato dal Consiglio federale il 28 novembre 2014 per un importo di 100 milioni di USD per il periodo 2015–2017 (budget multilaterale della DSC). Nel maggio del 2015 è stata raggiunta la soglia di efficacia del Fondo. Successivamente sono state accreditate le prime organizzazioni nazionali, regionali e internazionali che avranno accesso alle risorse finanziarie. La Svizzera, con una rappresentanza diretta nel consiglio direttivo del Fondo, ne ha influenzato positivamente l'orientamento strategico facendo sì che nel novembre del 2015 venissero finanziati i primi progetti in Africa, Asia, America latina e nel Pacifico del Sud.

- ▶ **L'accordo quadro bilaterale tra il Consiglio federale e il Governo croato concernente lo svolgimento del programma di cooperazione per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata è stato messo a punto.**

L'accordo quadro è stato negoziato, approvato dal Consiglio federale il 13 maggio 2015 e sottoscritto il 30 giugno 2015 a Zagabria. L'accordo disciplina l'attuazione del contributo svizzero, il cui importo ammonta a 45 milioni di franchi. Le attività previste comprendono progetti infrastrutturali nel settore dell'approvvigionamento idrico e della depurazione delle acque di scarico, la cooperazione nell'ambito della ricerca e della formazione professionale nonché il rafforzamento della società civile. La Svizzera sosterrà inoltre la Croazia nelle attività di sminamento delle regioni devastate dalla guerra e nella reintegrazione sociale delle vittime delle mine.

- ▶ **La Svizzera ha rafforzato il proprio impegno a favore dei diritti dell'uomo e dell'accesso umanitario alle vittime di conflitti e ha altresì attuato l'iniziativa Nansen. Le capacità di mediazione della Confederazione sono state potenziate.**

La Svizzera ha appoggiato l'apertura di un ufficio distaccato dell'Alto Commissariato dell'ONU per i diritti umani in Honduras. Il 12 agosto 2015 il Consiglio federale ha deciso di aumentare il finanziamento di base all'agenzia UN Women a 16 milioni di franchi annui (2015–2017) e di continuare a lottare per il rafforzamento dei diritti delle donne nel mondo. La Svizzera ha inoltre continuato ad attivarsi per promuovere il rispetto dei diritti umani non solo sul piano politico bilaterale e multilaterale, ma anche sostenendo progetti della società civile. Si è impegnata per migliorare l'accesso umanitario alle popolazioni colpite, operando sia in una cornice multilaterale (consultazione globale in vista del Vertice umanitario mondiale, 32ª Conferenza internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa) sia in situazioni concrete (p. es. in Siria e nel Sudan del Sud). Ha formato rappresentanti di Governi, dell'ONU e di ONG sul tema dell'accesso umanitario. Il 12 e 13 ottobre 2015 si è tenuta a Ginevra, sotto l'egida della Svizzera, la Conferenza conclusiva dell'iniziativa Nansen. Al termine di un processo di consultazione durato tre anni, 109 Stati hanno adottato un'agenda che mira a garantire una migliore protezione alle persone costrette a fuggire dai loro Paesi a causa di catastrofi naturali o per le conseguenze dei cambiamenti climatici. Il servizio responsabile della mediazione è stato riorganizzato e potenziato in termini di personale, affinché i processi di mediazione condotti dalla Svizzera possano essere gestiti e accompagnati in modo più professionale e duraturo. Sono state inoltre ampliate le attività di formazione e perfezionamento professionale per gli specialisti svizzeri nel campo della mediazione.

- ▶ **La Svizzera ha rafforzato il proprio impegno nell'ambito della promozione della pace a livello civile. La strategia del Consiglio federale per il Medio Oriente e l'Africa del Nord è stata attuata.**

Sono stati intensificati gli sforzi nel settore della promozione della pace, in particolare in Ucraina e in Medio Oriente. In Ucraina la Svizzera ha promosso l'apertura di canali di dialogo per sostenere il processo di negoziazione guidato dall'OSCE e per migliorare le relazioni tra le parti in conflitto. In Medio Oriente ha preso il via l'attuazione di una strategia integrata poggianti sull'impegno di tutti gli attori del DFAE e del SEM per il periodo 2015–2018. L'impiego di un mediatore presso l'ufficio dell'inviato speciale dell'ONU per la Siria ha consentito di rinsaldare i legami con il processo di pace promosso dall'ONU in Siria. Durante l'anno in esame, in Libano è stato avviato un programma specifico di promozione della pace. In Tunisia la Svizzera si è impegnata, anche nel quadro della strategia per l'Africa del Nord, per l'attuazione di misure di prevenzione dell'estremismo violento conformi ai diritti umani e ai principi costituzionali. In parallelo ha sostenuto il processo elettorale e si è impegnata nella prevenzione della tortura. In Libia ha favorito processi di dialogo a livello locale e ha appoggiato il processo di pace patrocinato dall'ONU.

- ▶ **La Svizzera ha potenziato le proprie azioni finalizzate al superamento di catastrofi e ha apportato un contributo sostanziale per l'approvazione del nuovo quadro globale per la riduzione dei rischi di catastrofe.**

Il quadro d'azione 2015–2030 per la riduzione dei rischi di catastrofe negoziato a Sendai è stato adottato nel marzo del 2015 da 187 Stati durante la Conferenza mondiale dell'ONU per ridurre i rischi di catastrofe. La Svizzera ha contribuito in maniera decisiva alla definizione del quadro d'azione, segnatamente attraverso una rappresentanza attiva del gruppo regionale «Europa occidentale e altri Stati» nell'ufficio della conferenza. La Svizzera ha potenziato le azioni nel campo della riduzione e della gestione delle catastrofi in vari Paesi – a seguito in particolare dei sismi che hanno colpito il Nepal e Haiti – sostenendo progetti di ricostruzione conformi alle norme antisismiche.

**Obiettivo 4: Consolidamento e diversificazione dei nostri partenariati strategici; impegno per una migliore governance globale con focalizzazione su tematiche in cui la Svizzera può vantare un particolare know how; promozione coerente di Ginevra come sede di organizzazioni ed eventi internazionali**

*Ampiamente realizzato*

***Partenariati strategici***

▶ **La Svizzera ha approfondito i suoi partenariati strategici in Africa, Asia e America.**

Nel corso dell'anno in rassegna la Svizzera ha curato e rafforzato i partenariati strategici con i Paesi dell'Asia e del Pacifico, con particolare attenzione ai Paesi asiatici membri del G20 (Cina, Giappone, India, Corea del Sud, Indonesia e Australia). Sono stati organizzati diversi colloqui tematici (p.es. sui diritti umani) e visite di lavoro e negoziazione su questioni economiche, finanziarie e commerciali (commissioni economiche miste, accordi di libero scambio, proprietà intellettuale ecc.). Con ogni partner si è inoltre discusso di ricerca, innovazione e formazione professionale. Lo Sri Lanka e il Myanmar sono stati oggetto di particolare attenzione nel 2015 per accompagnare la loro transizione democratica e adattare le modalità di impegno della Svizzera. Nel 2015, quale titolare uscente della presidenza OSCE, la Svizzera ha presieduto il Gruppo di contatto asiatico dell'OSCE, una funzione che le ha permesso di affrontare regolarmente le questioni legate alla sicurezza cooperativa in Asia. Il DFAE ha anche avviato con l'ASEAN e i suoi Stati membri un processo di avvicinamento mirante allo status di partner settoriale di dialogo per la Svizzera.

La Svizzera continua a intensificare le sue relazioni con i Paesi africani emergenti. In questo contesto, nell'ambito di visite a livello ministeriale a Berna, sono stati firmati memorandum d'intesa per l'istituzione di consultazioni politiche regolari con l'Angola e il Ghana. Una visita di lavoro in Senegal ha permesso di approfondire i principali aspetti delle nostre relazioni bilaterali (formazione professionale, educazione, giustizia) e si è conclusa anch'essa con la stipula di un accordo in materia di consultazioni politiche. Infine, la visita della presidente della Confederazione in Etiopia ha offerto l'occasione per stringere ulteriormente i legami con questo Paese, che rappresenta un partner strategico a livello economico e in materia di migrazione e politica regionale. In luglio è stato sottoscritto un accordo quadro che consente di rafforzare la cooperazione nei settori della sicurezza alimentare, della gestione delle risorse naturali, dello sviluppo sociale e della protezione. La collaborazione con l'Unione africana è stata rafforzata mediante il finanziamento di progetti politici che danno una buona visibilità alla Svizzera. Quest'anno si è avuto un nuovo slancio nei rapporti che la Svizzera intrattiene con le organizzazioni regionali africane: è stata presentata domanda di status di osservatore presso la SADC («Comunità di sviluppo dell'Africa australe») e un ambasciatore speciale è stato accreditato presso l'EAC («Comunità dell'Africa orientale»).

In America sono stati intensificati in particolar modo i partenariati strategici con Stati Uniti, Brasile, Messico e Alleanza del Pacifico. Tra i numerosi temi della cooperazione con gli USA, il 2015 ha visto in primo piano la difesa degli interessi in Iran, la prevenzione dell'estremismo violento e la formazione professionale. Con il Brasile nel 2015 è stato sottoscritto un accordo sullo scambio di informazioni fiscali, sulla soppressione dell'obbligo del visto e sul trasferimento dei condannati. Presenza Svizzera ha lanciato una campagna di comunicazione iniziata con il Campionato del mondo di calcio (2014) e che si concluderà con le Olimpiadi di Rio (2016). In maggio, in occasione di una visita, il capo del DFAE ha sottoscritto con il Messico una dichiarazione congiunta per approfondire le relazioni bilaterali. Al vertice dell'Alleanza del Pacifico (Messico, Colombia, Perù, Cile) nel luglio 2015 la Svizzera ha presentato, come Stato osservatore (dal 2013), l'offerta di uno scambio tematico nei settori dell'innovazione, della formazione professionale e dei servizi doganali.

### ***Ginevra come sede di organizzazioni internazionali***

- ▶ **Nel secondo semestre 2015, il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento un messaggio per l'approvazione di un prestito alla Fondazione degli immobili per le organizzazioni internazionali (FIPOI) per lo smantellamento e la ricostruzione dell'edificio della sede della Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRCS).\***

Il Consiglio federale ha adottato e presentato al Parlamento il messaggio dell'8 maggio 2015 concernente la concessione di un prestito alla FIPOI per il finanziamento del progetto di ricostruzione della sede dell'IFRCS.

- ▶ **Il Consiglio federale si è espresso in merito alla richiesta di prestito avanzata dall'ILO per il rinnovamento strutturale della propria sede e nel secondo semestre del 2015 ha sottoposto al Parlamento un messaggio per l'approvazione di un prestito alla Fondazione degli immobili per le organizzazioni internazionali (FIPOI) per l'apertura di un finanziamento.\***

Data la sua intenzione di valorizzare i terreni e utilizzare i redditi che ne derivano per il suo progetto di rinnovo, l'ILO ha voluto presentare una nuova domanda di prestito per un importo inferiore e per un finanziamento che iniziasse in data successiva. Il progetto è stato pertanto rimandato.

- ▶ **La Svizzera ha consolidato il proprio ruolo di Stato ospite, in particolare facendo chiarezza sulle condizioni quadro giuridiche della politica di Stato ospite, portando avanti il proprio impegno a favore del progetto dell'ONU finalizzato alla ristrutturazione del Palais des Nations a Ginevra (Strategic Heritage Plan) e ospitando, sempre a Ginevra, la sede del Community Engagement and Resilience Fund (GCERF).**

La Svizzera ha continuato a rafforzare il suo ruolo di Stato ospite tramite varie misure (sostegno a conferenze internazionali, accompagnamento di progetti immobiliari, creazione di nuove piattaforme di cooperazione, apertura di nuove missioni permanenti ecc.) e ha potuto confermare la sua posizione chiave in vari campi, come testimoniano le numerose riunioni e conferenze diplomatiche di alto livello che si sono tenute sul suo territorio (ad es. i colloqui sull'Iran e sulla Siria) o

la creazione di nuove entità come la Segreteria del Trattato sul commercio delle armi (ATT).

La Svizzera ha ottenuto la sede del Fondo internazionale contro l'estremismo violento (GCERF), con il quale è stato sottoscritto, il 26 maggio 2015, un accordo per determinare il suo status giuridico in Svizzera. Il Consiglio federale ha ugualmente proseguito e aumentato il suo sostegno al progetto di risanamento del Palazzo delle Nazioni a Ginevra (Strategic Heritage Plan), approvando, l'11 settembre 2015, la presentazione all'ONU di un'offerta relativa alla concessione di un prestito senza interessi di 400 milioni di franchi, con riserva dell'approvazione dei crediti necessari da parte dell'Assemblea federale e delle autorità competenti del Cantone e della Città di Ginevra. Questa offerta è stata approvata dall'Assemblea federale dell'ONU il 23 dicembre 2015. Inoltre, l'11 novembre 2015 il Consiglio federale ha adottato una revisione parziale dell'Ordinanza relativa alla legge federale sui privilegi, le immunità e le facilitazioni, nonché sugli aiuti finanziari accordati dalla Svizzera quale Stato ospite (OSOsp) allo scopo di migliorare l'attuazione del regime di privilegi e immunità.

### ***Impegno per una migliore governance globale***

- ▶ **La Svizzera sostiene la riforma dell'ONU, in particolare in merito al consolidamento della pace, ai metodi di lavoro del Consiglio di sicurezza e alla procedura di bilancio. Essa ha avanzato nuove proposte per il rafforzamento della situazione giuridica delle sanzioni dell'ONU.**

In febbraio la Svizzera ha invitato a Ginevra la commissione di verifica competente per le operazioni di pace a partecipare a colloqui su temi quali la prevenzione dei conflitti e la protezione della popolazione civile. Inoltre, si è impegnata a favore del miglioramento delle condizioni quadro politiche e istituzionali delle missioni speciali dell'ONU e ha promosso un processo di riflessione sul consolidamento della pace sotto l'egida della Geneva Peacebuilding Platform.

Tramite un gruppo interregionale di 25 Paesi di cui è coordinatrice, la Svizzera si impegna a favore delle riforme dei metodi di lavoro del Consiglio di sicurezza. Nel 2015, questo gruppo ha presentato un codice di condotta per regolamentare il diritto di veto in caso di genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità e ha avanzato proposte per garantire un processo di selezione del prossimo segretario generale delle Nazioni Unite più trasparente e strutturato.

Riguardo a una migliore considerazione dei diritti degli interessati nelle procedure sanzionatorie del Consiglio di sicurezza dell'ONU, la Svizzera ha presentato, insieme a un gruppo di Stati aventi la stessa sensibilità, delle proposte volte a rafforzare la conformità delle sanzioni con le garanzie procedurali.

Infine, nell'ambito della Commissione sulle questioni amministrative e di bilancio dell'Assemblea generale, la Svizzera ha proseguito il suo sostegno agli sforzi di riforma dell'ONU, con particolare attenzione al miglioramento del processo di bilancio, tramite l'attuazione delle raccomandazioni proposte nell'autunno 2014 in uno studio indipendente condotto su iniziativa di nove Paesi inclusa la Svizzera.

- ▶ **Il Consiglio federale ha emanato il rapporto sull'adesione al Consiglio di sicurezza dell'ONU (in adempimento al postulato CPE-N 13.3005).\***

Il Consiglio federale ha approvato il rapporto il 5 giugno 2015.

## **Diritti dell'uomo**

- ▶ **Il Consiglio federale approva all'inizio del 2015 il rapporto sulla politica estera svizzera dei diritti dell'uomo 2011–2014 (in allegato al rapporto di politica estera del 2014). Il Consiglio federale attua in particolare la strategia per l'abolizione della pena di morte 2013–2016 intensificando il proprio impegno per raggiungere l'obiettivo di abolire entro il 2025 la pena di morte in tutto il mondo e si occupa altresì dell'attuazione delle linee guida svizzere sulla protezione dei difensori dei diritti dell'uomo.\***

Il «Rapporto sulla politica estera in materia di diritti dell'uomo: bilancio 2011–2014 e prospettive» è stato adottato dal Consiglio federale il 9 gennaio 2015. L'abolizione della pena di morte rimane una priorità in forza della relativa strategia, come conferma la nuova risoluzione presentata dalla Svizzera su questo tema al Consiglio dei diritti umani nel settembre 2015. Nell'anno in rassegna, la Svizzera si è impegnata a livello multilaterale, bilaterale e di progetto per la realizzazione delle linee guida per la protezione dei difensori dei diritti dell'uomo, ad esempio sostenendo l'organizzazione di tavole rotonde della società civile in Cambogia, in Tunisia e nell'area OSCE.

- ▶ **Il Consiglio federale ha emanato la data dell'entrata in vigore della legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (LPSP) e la relativa ordinanza di esecuzione.\***

Il 24 giugno 2015 il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (OPSP). Questo provvedimento è entrato in vigore il 1° settembre 2015 insieme alla legge federale del 27 settembre 2013 sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (LPSP).

- ▶ **Nel primo semestre 2015 il Consiglio federale ha presentato un rapporto sul piano d'azione volto all'attuazione da parte della Svizzera dei principi guida dell'ONU in materia di economia e di diritti dell'uomo (in adempimento al postulato von Graffenried 12.3503).\***

Per questo pionieristico progetto è particolarmente importante assicurare una stretta collaborazione e un efficace coordinamento. Questo processo richiede tempo e presuppone che tutti i partner siano coinvolti. La finalizzazione del rapporto ha subito ritardi a causa dei risultati della consultazione scritta con le parti coinvolte all'interno e all'esterno della Confederazione.

- ▶ **Sulla base di una valutazione, il Consiglio federale ha condotto un dibattito sul futuro del Centro svizzero di competenza per i diritti umani.**

Il 1° luglio 2015 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto finale della valutazione del Centro svizzero di competenza per i diritti umani (CSDU) e ha incaricato il DFAE e il DFGP di presentargli proposte per una soluzione a lungo termine entro la fine del 2015. Il Consiglio federale ha inoltre deciso di prorogare la soluzione attuata nell'ambito del progetto pilota per una durata di non più di cinque anni o al massimo fino alla creazione di un'istituzione successiva. I lavori hanno subito un lieve ritardo a causa delle consultazioni approfondite che sono state condotte con le parti coinvolte all'interno e all'esterno della Confederazione.

- ▶ **La Svizzera è stata eletta nel Consiglio dei diritti dell'uomo e ha partecipato alla costituzione di un centro internazionale per il trattamento del passato e la prevenzione di atrocità. Il piano di azione nazionale sulla risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU 1325 è stato attuato.**

Il 28 ottobre 2015 la Svizzera è stata nominata membro del Consiglio dei diritti umani dall'Assemblea generale dell'ONU per il periodo 2016–2018. In seguito agli sviluppi di politica interna in seno ad alcuni Paesi partner, il processo di creazione di un centro internazionale per l'analisi del passato e la prevenzione delle atrocità è stato rallentato. Tuttavia, la fase iniziale che consiste nella realizzazione di un Support Office a Ginevra è prevista per il secondo semestre 2016. L'attuazione del piano d'azione nazionale sulla risoluzione 1325 (donne, pace e sicurezza) del Consiglio di sicurezza dell'ONU è proseguita. Il rapporto del DFAE sulla fase di attuazione 2014 è stato approvato nel maggio 2015.

**Obiettivo 5: Ottimizzazione dell'assistenza fornita ai cittadini svizzeri che risiedono, viaggiano o si trovano in difficoltà all'estero nonché prevenzione mirata dei pericoli**

*Realizzato*

- ▶ **La funzionalità e la pertinenza della rete esterna svizzera sono costantemente sottoposte a regolari controlli volti a verificarne la conformità con i principi fondamentali di universalità, coerenza ed efficienza; anche nel 2015, se necessario, la rete viene opportunamente adeguata nel rispetto delle condizioni quadro finanziarie.**

Nel corso del 2015, il DFAE ha continuato a effettuare una valutazione costante della rete di rappresentanze all'estero allo scopo di apportarvi le modifiche necessarie.

Il DFAE ha realizzato quanto segue:

- introduzione progressiva di ambasciate integrate (nel corso dell'anno sono stati conclusi 15 processi di integrazione e ne sono stati avviati 13);
- concentrazione delle attività della Svizzera sotto lo stesso tetto con partner come la SECO, il DDPS, Switzerland Global Enterprise, Swissnex e Svizzera Turismo;
- avanzamento della realizzazione di progetti di coubicazione con altri Paesi (approvazione di nove progetti di coubicazione con il Consiglio federale, realizzazione di una coubicazione a Luanda e progetto in allestimento a Abuja e Lagos);
- rafforzamento della cooperazione della Svizzera con altri Paesi e partner privati in ambito consolare (al 31 dicembre 2015 la Svizzera possiede accordi di rappresentanza con 19 Paesi Schengen).



A causa della diminuzione dei crediti disponibili, il DFAE ha dovuto prendere misure supplementari per ottimizzare la sua rete esterna. In seguito a un'analisi approfondita della presenza e degli interessi della Svizzera all'estero riguardo alle priorità fissate dalla strategia di politica estera del Consiglio federale, nel 2015 sono stati attuati vari progetti tra cui, in particolare, la regionalizzazione dei servizi consolari, l'ottimizzazione di strutture organizzative e la chiusura della rappresentanza svizzera in Paraguay alla fine del 2015.

- ▶ **La Confederazione ha gettato le basi affinché i diritti e i doveri dei cittadini svizzeri, che risulteranno dalla legge sugli svizzeri all'estero la cui entrata in vigore è prevista per il 2015, possano trovare applicazione all'estero in modo ottimale fin dall'inizio. Il Guichet unique sia realizzato e l'opinione pubblica svizzera venga sensibilizzata con misure di prevenzione mirate sui rischi legati al soggiorno in alcune regioni del mondo.**

Con il coordinamento della Direzione consolare è stato elaborato un progetto di ordinanza sugli Svizzeri all'estero (OSEst) che è stato sottoposto per consultazione ai Cantoni e alle cerchie interessate. L'Ordinanza sugli emolumenti del DFAE ha subito una revisione totale (nuova denominazione: OEm-DFAE). La Legge sugli Svizzeri all'estero (LSEst) e le due ordinanze summenzionate sono entrate in vigore il 1° novembre 2015. Le informazioni ai servizi incaricati dell'applicazione e al pubblico in merito ai nuovi provvedimenti sono state diffuse tempestivamente.

Al fine di sensibilizzare ai rischi insiti nei soggiorni in determinate regioni del mondo, il Centro di gestione delle crisi ha svolto nel 2015 un lavoro di informazione e prevenzione con organizzazioni di giornalisti, alla Fiera delle vacanze di Berna in occasione del Swiss Travel Day (un evento per gli operatori del settore turistico) e nei corsi organizzati dal Centro di informazione, consulenza e formazione per le professioni della cooperazione internazionale (CINFO) per le ONG svizzere.

- ▶ **Il Consiglio federale ha emanato il rapporto «Assistenza agli svizzeri nel mondo» (in adempimento al postulato Abate 11.3572).\***

Il documento è stato approvato dal Consiglio federale il 24 giugno 2015.

## **Obiettivo 6: Realizzazione di misure volte ad attuare con successo la Strategia della comunicazione dell'immagine nazionale 2012–2015**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ **Nel secondo semestre 2015 il Consiglio federale approva la Strategia della comunicazione dell'immagine nazionale 2016–2019.\***

La strategia della comunicazione dell'immagine nazionale 2016–2019 era nell'agenda del Consiglio federale per la fine del 2015. Tuttavia, è stato ritenuto opportuno rimandare l'approvazione di questa strategia finché il Consiglio federale non avrà preso conoscenza della strategia di politica estera 2016–2019, in quanto le priorità sostanziali della strategia della comunicazione dell'immagine nazionale devono essere conformi a quelle stabilite dalla strategia di politica estera.

- ▶ **La Svizzera si presenta all'esposizione mondiale Expo 2015 a Milano come un Paese attraente, solidale e responsabile nel settore dell'alimentazione e in tale ottica ha consolidato i suoi rapporti con l'Italia.**

Gli obiettivi espressi dal Consiglio federale nel suo messaggio del 16 maggio 2012 concernente la partecipazione della Svizzera all'Esposizione universale 2015 di Milano sono stati raggiunti. La Svizzera ha consolidato le sue relazioni bilaterali con l'Italia come previsto dalla strategia di politica estera 2012–2015. Attraverso partenariati pubblico-privato, la presenza svizzera all'esposizione universale di Milano ha permesso di promuovere gli interessi della Svizzera e il suo atteggiamento responsabile e solidale nei confronti dell'alimentazione. Il Padiglione svizzero ha vinto il premio della rivista Exhibitor per la migliore interpretazione del tema dell'esposizione grazie al messaggio delle torri. È stato il padiglione straniero più citato dai media italiani e ha ottenuto un forte impatto digitale. Il Padiglione svizzero ha accolto 2,1 milioni di visitatori.

## Dipartimento dell'interno

### Obiettivo 1: Promuovere la salute e la prevenzione

*Ampiamente realizzato*

- ▶ **Il messaggio concernente la legge federale sui prodotti del tabacco è adottato.\***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio l'11 novembre 2015. La nuova legge, resasi necessaria poiché i prodotti del tabacco sono stati esclusi dal campo d'applicazione della legge sulle derrate alimentari, mira a proteggere la popolazione, in particolare i giovani, dagli effetti nocivi del tabagismo.

- ▶ **Il messaggio concernente la legge federale sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti e dagli stimoli sonori è adottato.\***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio l'11 dicembre 2015.

- ▶ **Il piano d'azione «Radio» per la gestione delle scorie radioattive prodotte dall'industria orologiera è adottato e costituisce in particolare la base per la conduzione, nei prossimi anni, di un programma di diagnosi e risanamento di alloggi in cui sono stati eseguiti lavori con l'impiego di radio.**

Il Consiglio federale ha adottato il «Piano d'azione radio 2015–2019» il 23 maggio 2015. L'obiettivo è individuare i luoghi contaminati dalla pittura luminescente contenente radio utilizzata nell'industria orologiera fino agli anni 1960 e, laddove necessario e possibile, provvedere al loro risanamento.

- ▶ **Il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore la legge sulle epidemie e le pertinenti disposizioni d'esecuzione il 1° gennaio 2016.**

Il 29 aprile 2015 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore il 1° gennaio 2016 la revisione della legge sulle epidemie e approvato le pertinenti disposizioni d'esecuzione. La nuova legge permette di proteggere meglio la popolazione dai rischi per la salute e crea i presupposti necessari per adottare in tutta la Svizzera misure unitarie ed efficienti per prevenire, sorvegliare e combattere le resistenze agli antibiotici e le infezioni contratte negli ospedali e nelle case di cura.

- ▶ **La «Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici» è adottata. In tal modo s'intende garantire l'efficacia sul lungo periodo degli antibiotici al fine di tutelare la salute di esseri umani e animali.\***

Il Consiglio federale ha adottato la «Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici» il 18 novembre 2015. L'obiettivo è garantire l'efficacia degli antibiotici sul lungo periodo e contenere lo sviluppo delle resistenze. L'approccio della strategia è multidisciplinare: il problema infatti non riguarda soltanto la medicina umana e veterinaria, ma anche l'agricoltura e l'ambiente.

- ▶ **La Strategia nazionale per la sorveglianza, la prevenzione e la lotta alle infezioni nosocomiali è adottata e costituisce lo strumento per proteggere meglio la popolazione dalle infezioni contratte in ospedali e case di cura.\***

Il progetto di «Strategia nazionale per la sorveglianza, la prevenzione e la lotta alle infezioni nosocomiali» è stato elaborato e sottoposto a indagine conoscitiva presso i Cantoni e gli ambienti interessati da luglio a metà settembre 2015. A causa delle numerose e talvolta ampie richieste di modifica pervenute, l'elaborazione della strategia ha richiesto più tempo del previsto. Di conseguenza, il Consiglio federale non ha potuto adottarla alla fine del 2015.

- ▶ **La Strategia nazionale «Dipendenze» è adottata e costituisce lo strumento per migliorare la prevenzione, la diagnosi precoce e la lotta alle dipendenze, comprese le nuove forme come la dipendenza da Internet.\***

Il Consiglio federale ha adottato la «Strategia nazionale Dipendenze» l'11 novembre 2015. L'obiettivo è prevenire le dipendenze, sostenere precocemente i soggetti a rischio e prestare l'aiuto necessario alle persone colpite.

- ▶ **Il rapporto sul rafforzamento dei diritti dei pazienti (in adempimento dei postulati Kessler 12.3100, Gilli 12.3124 e Steiert 12.3207) è adottato.\***

Il Consiglio federale ha adottato il 25 giugno 2015 il rapporto sui diritti e la partecipazione dei pazienti in Svizzera in adempimento dei postulati summenzionati. Il rapporto traccia un quadro esaustivo della situazione e indica a tutti gli attori gli aspetti che potrebbero essere migliorati.

- ▶ **Il rapporto sulle mutilazioni genitali femminili in Svizzera (in adempimento della mozione Bernasconi 05.3235) è adottato.\***

Le mutilazioni genitali femminili violano i diritti umani e in Svizzera costituiscono un reato. Il Consiglio federale intende pertanto continuare a combatterne la pratica. Il 28 ottobre 2015 ha adottato un rapporto in materia e approvato diverse misure volte a sostenere una rete contro le mutilazioni genitali femminili.

- ▶ **Il rapporto sul futuro della psichiatria (in adempimento del postulato Stähelin 10.3255) è adottato.\***

Il rapporto è elaborato. Tuttavia, poiché i risultati devono ancora essere consolidati all'interno dell'Amministrazione federale, non ha potuto essere sottoposto per adozione al Consiglio federale entro la fine del 2015.

- ▶ **Il rapporto sui provvedimenti previsti nel settore della salute mentale in Svizzera (in adempimento del postulato della CSSS-S 13.3370) è adottato.\***

Il rapporto non ha potuto essere portato a termine come previsto nel 2015. Poiché diversi temi sono strettamente legati all'elaborazione della futura strategia «Prevenzione delle malattie non trasmissibili», i lavori sono stati sospesi. Il Consiglio federale dovrebbe adottare la strategia e pianificarne l'attuazione nel 2016. Le misure relative alla salute mentale saranno concretizzate nel quadro dell'attuazione e sottoposte per adozione al Consiglio federale.

- ▶ **Il rapporto sulla salute materna e infantile delle popolazioni migranti (in adempimento del postulato Maury Pasquier 12.3966) è adottato.\***

Il Consiglio federale ha adottato il rapporto il 24 giugno 2015. Dal rapporto risulta che in Svizzera i problemi di salute colpiscono più frequentemente le madri e i lattanti con retroterra migratorio che le madri e i neonati svizzeri. Il Consiglio federale ha pertanto avviato ulteriori misure per migliorare le condizioni di salute di questo gruppo di popolazione.

## **Obiettivo 2: Promuovere la qualità e l'economicità nella sanità pubblica**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ **Il messaggio sulla revisione parziale della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) concernente la gestione strategica del settore ambulatoriale è adottato.\***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 15 febbraio 2015.

- ▶ **Il messaggio concernente la legge federale sul rafforzamento della qualità e dell'economicità dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie è adottato.\***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (rafforzamento della qualità e dell'economicità) il 4 dicembre 2015.

- ▶ **Il messaggio concernente la legge federale sulle professioni sanitarie è adottato.\***

Il Consiglio federale ha adottato il 18 novembre 2015 il messaggio concernente la legge federale sulle professioni sanitarie, elaborato congiuntamente dal DFI e dal DEFR. L'obiettivo è promuovere la qualità della formazione e dell'esercizio delle professioni sanitarie.

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto intermedio sui risultati della valutazione della revisione della LAMal nel settore del finanziamento ospedaliero (prima tappa 2012–2015) e definito gli ulteriori progetti del programma di valutazione (seconda tappa 2016–2018).\***

Il Consiglio federale ha preso atto il 13 maggio 2015 del rapporto intermedio sui primi risultati della valutazione delle conseguenze del nuovo finanziamento ospedaliero e definito gli ulteriori progetti del programma di valutazione.

- ▶ **Il rapporto sullo stato dell'attuazione dell'articolo costituzionale 118a sulla medicina complementare (in adempimento dei postulati Graf-Litscher 14.3089 e Eder 14.3094) è adottato.\***

Il Consiglio federale ha adottato il 13 maggio 2015 il rapporto sullo stato dell'attuazione dell'articolo costituzionale 118a in adempimento dei postulati summenzionati.

- ▶ **Il rapporto sulle cure di lunga durata (in adempimento del postulato Fehr Jacqueline 12.3604) è adottato.\***

L'elaborazione del rapporto è pressoché terminata. Tuttavia, poiché i risultati devono ancora essere consolidati all'interno dell'Amministrazione federale, non ha potuto essere sottoposto per adozione al Consiglio federale entro la fine del 2015.

- ▶ **Il rapporto sull'attuazione del finanziamento residuo delle degenze in case di cura extracantonali (in adempimento dei postulati Heim 12.4051 e Bruderer Wyss 12.4099) è adottato.\***

Il Consiglio federale ha adottato il rapporto il 21 ottobre 2015. Dal rapporto emerge che manca un disciplinamento chiaro per i costi delle cure prestate al di fuori del Cantone di domicilio. Il Consiglio federale propone diverse soluzioni, rinunciando tuttavia a una controproposta in quanto il Parlamento sta già elaborando un disciplinamento.

- ▶ **Il rapporto sul ruolo delle farmacie nell'assistenza sanitaria di base (in adempimento del postulato Humbel 12.3864) e il rapporto breve sulla garanzia dell'approvvigionamento di medicinali (in adempimento del postulato Heim 12.3426) sono adottati.\***

Il Consiglio federale non ha potuto adottare il rapporto sul ruolo delle farmacie nell'assistenza sanitaria di base in adempimento del postulato Humbel 12.3864, poiché i dibattiti parlamentari sulla revisione ordinaria della legge sugli agenti terapeutici, che costituisce un'importante base per eventuali misure, non sono ancora conclusi.

Il Consiglio federale non ha ancora potuto adottare il rapporto breve sulla garanzia dell'approvvigionamento di medicinali in adempimento del postulato Heim 12.3426. Il rapporto è elaborato. Tuttavia, poiché i risultati devono ancora essere consolidati all'interno dell'Amministrazione federale, non ha potuto essere sottoposto al Consiglio federale entro la fine del 2015.

- ▶ **Il rapporto sulla valutazione dell'assunzione dei costi per la permanenza in una cella anti-sbornia (in adempimento del postulato della CSSS-N 13.4007) è adottato.\***

Il Consiglio federale ha adottato il rapporto il 1° aprile 2015.

- ▶ **Il rapporto su autismo e altri disturbi pervasivi dello sviluppo (in adempimento del postulato Hêche 12.3672) è adottato.\***

Il 24 giugno 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto che presenta la situazione per quanto concerne il rilevamento, l'assistenza e il sostegno ai genitori e formula raccomandazioni per migliorare la situazione.

### **Obiettivo 3: Approfondire le relazioni con l'UE nel settore sanitario**

*Realizzato*

- ▶ **I negoziati sulla cooperazione nel settore della sicurezza alimentare e della sanità pubblica sono portati avanti.**

Nel settore della sicurezza alimentare sono stati portati avanti i colloqui tecnici e si è avviato il confronto delle legislazioni delle due parti.

Nel settore della sanità pubblica, la bozza del testo dell'accordo è stata finalizzata sul piano materiale nel settembre del 2015. Un'eventuale parafatura o firma dipende dallo sviluppo di tutte le relazioni bilaterali con l'UE.

### **Obiettivo 4: Consolidare e garantire a lungo termine il finanziamento del sistema delle assicurazioni sociali**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ **La consultazione sull'ulteriore sviluppo dell'AI è avviata.\***

Il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha deciso di avviare la consultazione sulla modifica della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità.

- ▶ **Il tasso di contribuzione delle IPG applicabile dal 2016 è fissato.**

Il 2 settembre 2015 il Consiglio federale ha deciso di ridurre dallo 0,5 allo 0,45 per cento per una durata di cinque anni il tasso di contributo IPG con effetto dal 1° gennaio 2016.

- ▶ **La consultazione sull'avamprogetto di riforma delle prestazioni complementari all'AVS/AI è avviata.\***

Il Consiglio federale ha avviato la consultazione il 25 novembre 2015.

- ▶ **La regolamentazione in vigore della vigilanza sulle casse di compensazione e gli Uffici AI è verificata.**

Il Consiglio federale ha approvato l'11 dicembre 2015 le grandi linee dell'ammmodernamento della vigilanza sul 1° pilastro e incaricato il DFI di elaborare entro la fine del 2016 un avamprogetto da porre in consultazione.

- ▶ **Il messaggio sul libero passaggio nell'ambito della scelta della strategia d'investimento da parte degli assicurati (in adempimento della mozione Stahl 08.3702) è adottato.\***

Il Consiglio federale ha adottato l'11 febbraio 2015 il messaggio concernente una modifica della legge sul libero passaggio (Diritti in caso di scelta della strategia d'investimento da parte dell'assicurato).

- ▶ **Il messaggio concernente la legge sui fondi AVS/AI/APG è adottato.\***

Il Consiglio federale ha adottato il 18 dicembre 2015 il messaggio concernente la legge federale sull'istituto amministratore dei fondi di compensazione AVS, AI e IPG (legge sui fondi di compensazione). La legge ha come scopo la costituzione di un istituto di diritto pubblico dotato di personalità giuridica, che sarà iscritto nel registro di commercio sotto la denominazione di «compenswiss».

- ▶ **Il messaggio concernente la revisione della legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA) è adottato.\***

Il progetto è sospeso in attesa di chiarire se occorra precisare nella revisione della LPGA le disposizioni relative all'impiego del numero AVS a 13 cifre.

## **Obiettivo 5: Politica dell'infanzia, della gioventù e politica familiare**

*Realizzato*

- ▶ **Il rapporto sulla strategia della Confederazione in materia di politica familiare (in adempimento del postulato Tornare 13.3135) è adottato.\***

Il 20 maggio 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulla politica familiare e sulle possibilità di azione della Confederazione in adempimento del postulato Tornare 13.3135.

- ▶ **Il rapporto «Moderare le tariffe degli asili nido e rendere più dinamico il settore» (in adempimento del postulato Bulliard 13.3259) è adottato.\***

Il Consiglio federale ha adottato il 1° luglio 2015 il rapporto «Costi totali e finanziamento dei posti di custodia negli asili nido: confronto internazionale» in adempimento del postulato Bulliard 13.3259.

- ▶ **Il rapporto «Protezione dei giovani dai rischi dei media e lotta alla cybercriminalità. Maggiore efficacia ed efficienza» (in adempimento della mozione Bischofberger 10.3466) è adottato.\***

Il Consiglio federale ha adottato il 13 maggio 2015 il rapporto «Giovani e media. Futura impostazione della protezione dell'infanzia e della gioventù dai rischi dei media in Svizzera» in adempimento della mozione Bischofberger 10.3466.

- ▶ **I rapporti sui risultati dei programmi di protezione della gioventù per la prevenzione della violenza e la protezione dai rischi dei media (2011–2015) sono adottati.\***

Il Consiglio federale ha adottato il 13 maggio 2015 i rapporti «Giovani e violenza. Situazione della prevenzione e interazione con l'intervento e la repressione» e «Giovani e media. Futura impostazione della protezione dell'infanzia e della gioventù dai rischi dei media in Svizzera», che illustrano i risultati dei programmi nazionali Giovani e violenza e Giovani media.

## **Obiettivo 6: Lottare contro la povertà**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ **Il rapporto sulla legge quadro sull'aiuto sociale (in adempimento del postulato CSSS-N 13.4010) è adottato.\***

Il 25 febbraio 2015 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sull'impostazione dell'aiuto sociale e delle prestazioni cantonali versate in funzione del bisogno in adempimento del postulato CSSS-N 13.4010.



- ▶ **Il rapporto sul ruolo delle imprese sociali (in adempimento del postulato Carobbio Guscetti 13.3079) è adottato.\***

Non è stato possibile ultimare il rapporto nel 2015. A causa della complessità dell'argomento, le attività di ricerca necessarie all'adempimento del postulato sono durate più del previsto.

## **Obiettivo 7: Attuare la politica culturale della Confederazione**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ **Il messaggio sull'adesione della Svizzera al nuovo programma quadro «Europa creativa» è adottato.\***

In seguito all'accoglimento, il 9 febbraio 2014, dell'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa», i colloqui informali sulla partecipazione della Svizzera al programma «Europa creativa» sono stati temporaneamente sospesi dall'UE e hanno potuto essere ripresi alla metà di maggio del 2014. La conclusione dei negoziati dipende tuttavia dal chiarimento delle questioni sovraordinate (negoziati istituzionali e libera circolazione delle persone). Punti importanti (tra cui la partecipazione finanziaria della Svizzera) sono stati nel frattempo appurati. L'ordinanza del DFI sulle misure compensative MEDIA è stata posta in vigore retroattivamente al 1° gennaio 2014.

- ▶ **Le disposizioni d'esecuzione delle leggi federali nel settore della cultura sono attualizzate in vista del periodo di finanziamento 2016–2020.**

Il 19 giugno 2015 il Parlamento ha approvato le modifiche della legge sul cinema e della legge sulla promozione della cultura. Il 25 novembre 2015 il Consiglio federale ha adottato le disposizioni d'esecuzione degli adeguamenti della legge sul cinema integrate nell'ordinanza sulla cinematografia. L'articolo 28 della legge sulla promozione della cultura prevede che il DFI adotti regimi di promozione per i singoli ambiti culturali. I regimi per gli anni 2016–2020 sono stati firmati il 25 novembre 2015 ed entrano in vigore il 1° gennaio 2016. In singoli ambiti di promozione i regimi vigenti sono stati per il momento prorogati. Durante il periodo di promozione saranno esaminati sotto il profilo materiale e se necessario adeguati.

## **Obiettivo 8: Promuovere la parità salariale fra donna e uomo**

*Realizzato*

- ▶ **Il numero di controlli della parità salariale nel settore degli acquisti pubblici effettuati in imprese con più di 50 impiegati è aumentato.**

Nel 2015 sono stati avviati 20 nuovi controlli (anno precedente: 15) e ne sono stati conclusi 13 (anno precedente: 5).

- ▶ **Sono presentati i primi risultati della fase pilota per l'introduzione di controlli della parità salariale nel settore degli acquisti pubblici effettuati in imprese non più di 50 impiegati.**

Nel 2015, nel quadro della fase pilota, è stata avviata un'analisi della prassi salariale in 10 imprese con meno di 50 impiegati. Dai primi risultati è emerso che in queste imprese sono disponibili le informazioni necessarie per procedere all'analisi. Grazie alle conoscenze acquisite, alla fine del 2015 è stato possibile passare alla tappa successiva della fase pilota.

## **Obiettivo 9: Rafforzare la sicurezza alimentare e la salute animale**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ **L'indagine conoscitiva sulle disposizioni d'esecuzione della rivista legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso è conclusa e analizzata.**

L'indagine conoscitiva sulle disposizioni d'esecuzione della rivista legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso è stata avviata il 22 giugno 2015 ed è terminata il 30 ottobre 2015. L'analisi dei risultati non è ancora conclusa a causa della proroga delle scadenze e dei numerosi pareri pervenuti.

- ▶ **Le revisioni delle ordinanze concernenti l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali sono adottate.**

Il Consiglio federale ha adottato le ordinanze concernenti l'importazione, il transito e l'esportazione di animali e prodotti animali il 18 novembre 2015.

- ▶ **La revisione dell'ordinanza sulle epizootie è adottata.**

Il Consiglio federale ha adottato la modifica dell'ordinanza sulle epizootie il 28 ottobre 2015.

## **Obiettivo 10: Ottimizzare e sviluppare ulteriormente la produzione della statistica federale**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ **Nel quadro dell'ampliamento delle basi di dati («Sanità2020») nell'ambito dell'assistenza sanitaria ambulatoriale (progetto MARS), sono pubblicati, nel marzo del 2015, i primi risultati riguardanti i «Dati strutturali: settore ambulatoriale ospedaliero» e avviati, entro il dicembre del 2015, i primi due cicli di produzione delle rilevazioni «Dati dei pazienti del settore ambulatoriale ospedaliero» e «Dati strutturali degli studi medici e dei centri ambulatoriali».**

Il primo ciclo di produzione dei «dati strutturali del settore ambulatoriale ospedaliero» si è concluso nel marzo del 2015 con la pubblicazione dei risultati. La produzione dei «dati dei pazienti del settore ambulatoriale ospedaliero» è iniziata nel dicembre del 2015 con l'avvio della prima rilevazione completa obbligatoria. L'avvio della produzione dei «dati strutturali degli studi medici e dei centri ambulatoriali» è rimandato al 2016 poiché l'introduzione della rilevazione deve essere affiancata da misure di ottimizzazione e comunicazione.

- ▶ **Entro la fine del 2015 è presentato un piano per la realizzazione di un indice dei prezzi degli immobili.**

Sulla base di uno studio di fattibilità e di ricerche e analisi è stato elaborato un piano per la realizzazione di un indice dei prezzi degli immobili.

## **Obiettivo 11: Migliorare l'accesso ai dati dell'amministrazione pubblica**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ **Il messaggio sulla revisione parziale della legge federale sulla meteorologia e la climatologia (LMet) è adottato.\***

La consultazione sulla revisione parziale della LMet si è conclusa il 19 settembre 2014. Il libero accesso ai dati meteorologici e climatologici avrebbe comportato per la Confederazione minori entrate dell'ordine di quattro milioni di franchi all'anno. Considerata l'attuale situazione politico-finanziaria, il Consiglio federale ha deciso di rinunciare alla revisione parziale della LMet. La rinuncia rientra nel programma di stabilizzazione 2017–2019, che il Consiglio federale ha posto in consultazione il 25 novembre 2015. L'elaborazione del messaggio sulla LMet è stata pertanto sospesa.

- ▶ **L'indagine conoscitiva sulla revisione dell'ordinanza sulla meteorologia e la climatologia è eseguita dopo la decisione delle Camere federali sulla LMet.**

La rinuncia del Consiglio federale alla revisione parziale della LMet nel quadro del programma di stabilizzazione concerne anche l'indagine conoscitiva sulla revisione dell'ordinanza, che pertanto non ha potuto essere eseguita.

- ▶ **Il portale centrale per i dati aperti e liberamente accessibili dell'amministrazione pubblica è allestito e posto in esercizio.**

Lo sviluppo del portale si è concluso alla fine del 2015 e la sua attivazione è avvenuta nel gennaio del 2016. Le autorità svizzere di tutti i livelli federali potranno offrire i loro dati liberamente accessibili all'indirizzo [opendata.swiss](http://opendata.swiss).

## Dipartimento di giustizia e polizia

### Obiettivo 1: Migrazione e integrazione

*Non realizzato*

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio sull'attuazione del nuovo articolo costituzionale 121a.\***  
Alla luce dei colloqui in corso con l'UE per trovare una soluzione conforme sia al disposto dell'articolo 121a Cost. sia all'Accordo sulla libera circolazione, non è stato possibile adottare il messaggio nell'anno in rassegna.
- ▶ **Sono stati avviati i negoziati per ridefinire l'Accordo di libera circolazione con l'UE.**  
L'11 febbraio 2015 la Svizzera ha adottato un mandato negoziale, mentre l'UE continua a esserne sprovvista. Sono in corso intense consultazioni con la Commissione europea allo scopo di preparare il terreno per eventuali negoziati.
- ▶ **Sono state attuate le principali misure per attuare il riassetto del settore dell'asilo.\***  
È disponibile la descrizione del progetto di attuazione del riassetto. Approvata dal gruppo di lavoro Riassetto del settore dell'asilo (AGNA), la descrizione è stata comunicata all'interno della SEM. È iniziata la pianificazione nel dettaglio di tutte le misure tese ad attuare il riassetto. La pianificazione territoriale per i nuovi centri federali procede come da programma.
- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla modifica della legge federale sugli stranieri (LStr) per lottare contro gli abusi.\***  
S'intende inserire tali modifiche della legge sugli stranieri nel messaggio per l'attuazione dell'articolo 121a Cost, la cui trasmissione al Parlamento è prevista per il 2016.
- ▶ **Sono stati avviati i negoziati per un accordo aggiuntivo al regolamento Eurodac.**  
Il Consiglio federale ha adottato il mandato negoziale il 28 novembre 2014. La Commissione europea, dal canto suo, non dispone ancora di alcun mandato negoziale; il mandato è atteso per gli inizi del 2016, momento in cui potranno aver inizio i negoziati.
- ▶ **È pronto l'accordo aggiuntivo per il recepimento delle basi legali del Fondo sicurezza interna (ISF).**  
I negoziati con l'UE si sono conclusi materialmente nel marzo 2015. La Commissione europea ritiene tuttavia che l'accordo aggiuntivo possa essere parafato soltanto dopo che gli Stati associati abbiano definitivamente recepito il regolamento (UE) n. 515/2014 (regolamento FSI).

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato le disposizioni esecutive per la revisione totale della legge sulla cittadinanza.**

Il Consiglio federale ha posto in consultazione le disposizioni esecutive per la revisione totale della legge sulla cittadinanza un po' più tardi del previsto, ossia il 19 agosto 2015. La consultazione si è conclusa il 19 novembre 2015, ragion per cui l'ordinanza non ha potuto essere adottata nell'anno in rassegna.

- ▶ **Il Consiglio federale, fondandosi su una valutazione, ha discusso il futuro del Centro svizzero di competenza per i diritti umani.**

Il 1° luglio 2015 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto di valutazione del Centro svizzero di competenza per i diritti umani (CSDU), incaricando il DFAE e il DFGP di sottoporgli, entro la fine del 2015, varie opzioni per una soluzione duratura (creazione di un'istituzione nazionale per i diritti umani). Al contempo ha deciso di prorogare la soluzione praticata nel quadro del CSDU per un massimo di cinque anni o al più tardi fino all'istituzione di un'organizzazione subentrante. I lavori sono in leggero ritardo in seguito all'approfondita consultazione delle cerchie interessate interne ed esterne.

## **Obiettivo 2: Sicurezza e lotta alla criminalità**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla legge federale sull'armozione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare e nel diritto penale accessorio.\***

Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di allestire un messaggio e un disegno fondandosi sull'esito della consultazione e le decisioni parlamentari attese in merito al disegno di modifica del sistema sanzionatorio. Il Parlamento ha concluso le delibere soltanto il 19 giugno 2015, ragion per cui non è stato possibile sottoporre il messaggio al Consiglio federale nell'anno in rassegna.

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la consultazione per l'attuazione dell'iniziativa popolare «Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli».\***

Il 13 maggio 2015 il Consiglio federale ha avviato la consultazione, conclusasi il 3 settembre 2015.

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla prassi della Svizzera in materia d'internamento (in adempimento del postulato Rickli 13.3978).\***

Il Consiglio federale ha adottato il rapporto il 1° luglio 2015.

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla lotta alla tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale (in adempimento dei postulati Streiff-Feller 12.4162, Caroni 13.3332, Feri 13.4033 e Fehr 13.4045).\***

Il Consiglio federale ha adottato il rapporto il 5 giugno 2015.

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sulle misure di prevenzione della criminalità nel mondo della prostituzione.**

Il 18 novembre 2015 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza sulle misure di prevenzione dei reati in materia di prostituzione, che entra in vigore al 1° gennaio 2016, insieme all'abrogazione dello statuto di ballerina di cabaret.

- ▶ **È pronto il rapporto sull'analisi dei rischi inerenti alla criminalità finanziaria elaborato dal gruppo di lavoro interdipartimentale diretto dal DFF (SFI) per la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.**

Il 19 giugno 2015 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto che analizza su scala nazionale i rischi inerenti al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto delle priorità strategiche in materia giudiziaria tra il Ministero pubblico della Confederazione e l'Ufficio federale di polizia per il periodo 2016–2019.**

Il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha preso atto delle priorità strategiche nella lotta alla criminalità, che determinano i compiti principali in materia di polizia giudiziaria dell'Ufficio federale di polizia (fedpol) per la legislatura 2015–2019. Le priorità del DFGP sono in sintonia con la strategia del Ministero pubblico della Confederazione.

- ▶ **Il Consiglio federale ha fissato la data dell'entrata in vigore della legge sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (LPSP) ed emanato la pertinente ordinanza esecutiva.\***

Il 24 giugno 2015 il Consiglio federale ha posto in vigore al 1° settembre 2015 la legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (LPSP) e la relativa ordinanza.

### **Obiettivo 3: Cooperazione internazionale in materia di giustizia e di polizia**

*Realizzato*

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio sul protocollo di emendamento n° 15 alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).\***

Il 6 marzo 2015 il Consiglio federale ha adottato il messaggio per l'approvazione del Protocollo n. 15 recante emendamento alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU).

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla ratifica del terzo protocollo facoltativo alla Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo.\***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio l'11 dicembre 2015.

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la consultazione per la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa dell'11 maggio 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul).\***

Il Consiglio federale ha avviato la consultazione il 7 ottobre 2015.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato il trattato con il Brasile sul trasferimento dei condannati.**

Il 5 giugno 2015 il Consiglio federale ha approvato il trattato con il Brasile sul trasferimento dei condannati autorizzandone la firma.

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il mandato negoziale per aderire alla cooperazione potenziata e agevolata tra le autorità di polizia degli Stati UE (Prüm).\***

Il Consiglio federale ha adottato il mandato negoziale definitivo il 13 marzo 2015.

- ▶ **Gli sviluppi dell'acquis di Schengen e Dublino notificati alla Svizzera sono recepiti e applicati nel rispetto delle scadenze oppure l'UE ha accettato di prorogare il termine.**

L'UE ha notificato alla Svizzera otto sviluppi dell'acquis di Schengen sul cui recepimento il Consiglio federale ha potuto decidere autonomamente nel 2015. Non sono per contro stati registrati sviluppi dell'acquis di Dublino. Le pertinenti decisioni sono state sempre notificate all'UE nei termini stabiliti. In un caso soltanto<sup>1</sup> è stata necessaria la trasposizione nel diritto nazionale: le relative modifiche dell'ordinanza N-SIS sono entrate in vigore il 1° marzo 2015. Altri tre sviluppi dell'acquis di Schengen<sup>2</sup> e due sviluppi dell'acquis di Dublino<sup>3</sup>, notificati alla Svizzera in precedenza, sono stati recepiti e trasposti entro i termini stabiliti. I relativi scambi di note e l'occorrente legislazione d'attuazione federale (legge/ordinanza) sono entrati in vigore nel 2015. Il 4 novembre 2015 è inoltre stata avviata la consultazione per il recepimento del regolamento (UE) n. 515/2014 riguardante il Fondo Sicurezza interna (sviluppo dell'acquis di Schengen).

#### **Obiettivo 4: Coesione sociale**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il rapporto su un diritto civile e familiare coerente e moderno (in adempimento del postulato Fehr 12.3607).\***

Il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla modernizzazione del diritto di famiglia il 25 marzo 2015.

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la consultazione per la modifica del Codice civile (diritto successorio).\***

Approfonditi accertamenti hanno ritardato la finalizzazione dell'avamprogetto.

---

<sup>1</sup> Decisione di esecuzione (UE) 2015/219 che modifica il manuale SIRENE.

<sup>2</sup> Regolamento (UE) n. 1053/2013 che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen; regolamento (UE) n. 1051/2013 al fine di introdurre norme comuni sul ripristino temporaneo del controllo di frontiera alle frontiere interne in circostanze eccezionali; regolamento (UE) n. 1052/2013 che istituisce il sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (EUROSUR).

<sup>3</sup> Regolamenti (UE) n. 604/2013 (regolamento Dublino III) e n. 603/2013 (regolamento Eurodac).

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla legge per la riparazione del torto inflitto alle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale e di collocamenti extrafamiliari.\***

Il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Riparazione a favore dei bambini che hanno subito collocamenti coatti e delle vittime di misure coercitive a scopo assistenziale (Iniziativa per la riparazione)» e il controprogetto indiretto (legge federale sulle misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari prima del 1981).

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla modifica del Codice civile svizzero (protezione del figlio).\***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 15 aprile 2015

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulla nuova legge sui giochi in denaro.\***

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio il 21 ottobre 2015.

- ▶ **Il Consiglio federale avviato la consultazione per la modernizzazione del diritto d'autore.\***

Il Consiglio federale ha avviato la consultazione l'11 dicembre 2015.

#### **Obiettivo 5: Istituzioni statali**

*Realizzato*

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato il rapporto a chiarificazione della relazione tra diritto internazionale e diritto nazionale (in adempimento del postulato 13.3805 del Gruppo radicale liberale).\***

Il Consiglio federale ha adottato il rapporto il 12 giugno 2015.

#### **Obiettivo 6: Piazza economica svizzera**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione per la revisione del Codice delle obbligazioni (diritto azionario, compresa l'attuazione dell'art. 97 cpv. 3 Cost.) e ha deciso i prossimi passi.\***

Il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha adottato le decisioni di principio riguardo alla revisione del diritto della società anonima. Ha preso atto dei risultati della consultazione e stabilito i punti principali del messaggio.

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la consultazione per la revisione della legge federale del 16 dicembre 1983 sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (Lex Koller).\***

Approfonditi accertamenti hanno ritardato la finalizzazione dell'avamprogetto.



- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la consultazione per una legge sugli avvocati.**  
Si attende l'esito di un progetto pilota in vista della creazione di un registro degli avvocati centralizzato a livello federale. Tali risultati non saranno disponibili prima della primavera 2016, ragion per cui non è stato possibile avviare la consultazione.
- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato le ordinanze esecutive del disegno di legge Swissness e fissato la data dell'entrata in vigore.**  
Il 2 settembre 2015 il Consiglio federale ha adottato le ordinanze del progetto Swissness fissando al 1° gennaio 2017 l'entrata in vigore del disegno di legge Swissness.

#### **Obiettivo 7: Promozione della parità tra uomo e donna**

*Realizzato*

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la consultazione su ulteriori misure per imporre la parità salariale.\***  
Il 18 novembre 2015 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sull'avamprogetto di modifica della legge federale sulla parità dei sessi.

## Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

### Obiettivo 1: Ulteriore sviluppo dell'esercito

*Parzialmente realizzato*

- ▶ **Le condizioni per la realizzazione delle direttive politiche concernenti la concretizzazione dell'ulteriore sviluppo dell'esercito sono garantite sul piano finanziario, del personale e del materiale. La relativa pianificazione della realizzazione è disponibile.**

Dopo i dibattiti parlamentari della sessione estiva e invernale del 2015, la pianificazione della realizzazione è stata adeguata in vista dell'introduzione al 1° gennaio 2018. La relativa documentazione è disponibile. Si sta procedendo agli adeguamenti necessari dei diversi concetti relativi all'ulteriore sviluppo dell'esercito, compresa la data d'ordine dell'esercito.

### Obiettivo 2: Impieghi dell'esercito

*Realizzato*

- ▶ **Il messaggio concernente gli impieghi dell'esercito in appoggio alle autorità civili è adottato.\***
- Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 25 febbraio 2015.
- ▶ **Il messaggio concernente l'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio a favore della sicurezza del «World Economic Forum» (WEF) 2016–2018 è adottato.\***

Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 25 febbraio 2015.

### Obiettivo 3: Gestione degli acquisti DDPS

*Parzialmente realizzato*

- ▶ **Le misure definite nel progetto «Ottimizzazione dei processi d'acquisto DDPS», in particolare l'attuazione coerente del modello di processo e del modello dei ruoli Difesa/armasuisse, sono concretizzate secondo i tempi previsti.**

Le direttive materiali del progetto sono attuate secondo i tempi previsti. Si registrano ritardi dovuti alla complessità del progetto e delle relative misure di attuazione.

#### **Obiettivo 4: Gestione immobiliare DDPS**

*Realizzato*

- ▶ **Le misure per ottimizzare la gestione immobiliare del DDPS sono concretizzate secondo i tempi previsti, conformemente al relativo piano di realizzazione.**

Le misure 2015 sono realizzate secondo i tempi previsti. È stata conclusa un'analisi della situazione delle risorse e sono state tratte le conseguenze necessarie. Si è dato il via all'attuazione delle misure incentrate su «riduzione del fabbisogno e standard».

#### **Obiettivo 5: Gestione della sicurezza delle informazioni in seno alla Confederazione**

*Non realizzato*

- ▶ **Il messaggio concernente la legge federale sulla sicurezza delle informazioni (LSIn) è adottato.\***

Il Consiglio federale non ha ancora potuto adottare il messaggio. L'appianamento delle divergenze emerse nella consultazione degli uffici ha richiesto più tempo del previsto.

#### **Obiettivo 6: Concretizzazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza (RSS)**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ **Le basi legali per il Meccanismo di consultazione e di coordinamento nel quadro della Rete integrata Svizzera per la sicurezza (MCC RSS) sono adottate.\***

Il 21 ottobre 2015 il Consiglio federale ha approvato l'Accordo amministrativo sulla Rete integrata Svizzera per la sicurezza. Ha incaricato i capi del DFGP e del DDPS di firmare l'Accordo amministrativo con i Cantoni. L'accordo è stato sottoscritto il 4 dicembre 2015.

- ▶ **La valutazione dell'Esercitazione della Rete integrata per la sicurezza 2014 è conclusa. Il relativo rapporto all'attenzione della piattaforma politica della RSS è disponibile.**

Il rapporto finale dell'Esercitazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza 2014 è stato pubblicato il 28 maggio 2015 in occasione della seconda Conferenza della Rete integrata Svizzera per la sicurezza. Sulla base delle conclusioni tratte sono state formulate 16 raccomandazioni per migliorare la collaborazione in situazioni di crisi tra Confederazione, Cantoni e gli altri partner. Il 20 maggio 2015 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto finale e ha incaricato i singoli uffici di attuare le pertinenti raccomandazioni.

- ▶ **La decisione sull'ulteriore modo di procedere in merito al futuro della comunicazione a prova di crisi tra i partner della RSS è stata adottata.\***

Il 20 maggio 2015 il Consiglio federale ha incaricato il DDPS di verificare, insieme ai potenziali futuri utenti di una Rete di dati sicura tra Confederazione, Cantoni e gestori di infrastrutture critiche, le opzioni per la ripartizione degli investimenti e dei costi di esercizio e di presentarle al Consiglio federale entro la fine del 2015. Nel corso degli accertamenti il DDPS è giunto alla conclusione che il progetto per una Rete di dati sicura non è ancora maturo per una decisione che incontri il consenso della maggioranza e i piani sull'ulteriore modo di procedere devono essere rivisti entro la fine del 2016. È inoltre emersa l'esigenza di riordinare in base alla rispettiva urgenza i progetti rilevanti in materia di protezione della popolazione relativi all'allarme e alle telecomunicazioni e di stabilirne le tappe fondamentali. La garanzia del funzionamento del sistema radio di trasmissione dei dati Polycom ha la priorità assoluta. Il 18 dicembre 2015 il Consiglio federale ha incaricato il DDPS e il DFF di elaborare un messaggio in merito.

- ▶ **Il rapporto del gruppo di studio sul sistema dell'obbligo di prestare servizio è approvato e la decisione sull'ulteriore modo di procedere è stata adottata.\***

Il rapporto del gruppo di studio sul sistema dell'obbligo di prestare servizio sarà presentato al Consiglio federale solo nel 2016, insieme al rapporto «Concretizzazione della strategia della protezione della popolazione e della protezione civile 2015+» (cfr. Obiettivo 7).

## **Obiettivo 7: Ulteriore sviluppo della protezione della popolazione e della protezione civile**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ **L'elaborazione del rapporto «Protezione della popolazione e protezione civile 2015+» è conclusa.**

I Cantoni hanno voluto avere più tempo per la consultazione specialistica sul progetto di rapporto. La consultazione è durata fino alla fine di gennaio 2016. Il rapporto «Protezione della popolazione e protezione civile 2015+» sarà presentato al Consiglio federale nel secondo trimestre 2016 insieme al rapporto del gruppo di studio sul sistema dell'obbligo di prestare servizio.

- ▶ **L'esercitazione d'emergenza generale 2015 per la gestione di un incidente che coinvolge una centrale nucleare svizzera è stata svolta e la valutazione è conclusa.**

L'esercitazione si è svolta con successo il 15 e 16 settembre 2015 con la centrale nucleare di Gösgen KKG ed è già stata valutata. Le conclusioni e le misure sono disponibili. Il rapporto finale è stato inviato ai partecipanti all'esercitazione e agli organi interessati a fine 2015.

## **Obiettivo 8: Promozione dello sport e modifiche di basi legali nell'ambito dello sport**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ **Il messaggio concernente la ratifica della convenzione europea contro la manipolazione dei risultati sportivi è adottato.\***

Il progetto del messaggio è disponibile. Contrariamente ai criteri di pianificazione occorrerà in primo luogo svolgere una procedura di consultazione e in secondo luogo attendere le decisioni del Parlamento in merito alla legge sui giochi in denaro (15.069), per questo non è stato possibile adottare il messaggio come previsto.

- ▶ **Il documento programmatico per lo sport di prestazione e per lo sport di massa è adottato.\***

Il documento programmatico per lo sport di prestazione e per lo sport di massa è parte integrante della panoramica «Promozione dello sport da parte della Confederazione» (mozione CSEC-N 13.3369). Il 27 maggio 2015 il Consiglio federale ha preso atto della panoramica e ha incaricato il DDPS di eseguire una procedura di consultazione, per questo non è stato possibile adottare il messaggio come previsto.

- ▶ **La decisione sull'ulteriore modo di procedere in merito alla realizzazione del Centro nazionale per gli sport della neve è adottata.\***

La realizzazione di un Centro nazionale per gli sport della neve rientra nella panoramica «Promozione dello sport da parte della Confederazione». Il 27 maggio 2015 il Consiglio federale ha preso atto della panoramica e ha incaricato il DDPS di eseguire una procedura di consultazione, per questo non è stato possibile adottare il messaggio come previsto.

## **Obiettivo 9: Concretizzazione del mandato fondamentale aggiornato del Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC)**

*Realizzato*

- ▶ **Il nuovo mandato fondamentale conferito dal Consiglio federale per il 2015 è assegnato e concretizzato. Il SIC elabora attivamente gli ambiti principali definiti nel mandato fondamentale (acquisizione, analisi, valutazione della situazione e fornitura di prodotti con valore aggiunto in materia di intelligence).**

Gli ambiti principali definiti nel mandato fondamentale sono stati assegnati ai collaboratori e vengono elaborati attivamente. La definizione delle priorità e determinati aggiustamenti sono avvenuti durante la conferenza sulla situazione e sulla produzione nonché durante la conferenza sulle priorità del SIC (3 e 5 novembre 2015).

## Dipartimento delle finanze

### Obiettivo 1: **Mantenere l'equilibrio delle finanze della Confederazione**

*Realizzato*

- ▶ **Sulla base della valutazione della situazione politico-finanziaria all'inizio del 2015 (Preventivo 2016/Piano finanziario di legislatura 2017–2019), il Consiglio federale ha fissato i margini finanziari per i previsti decreti finanziari pluriennali.\***

Il Consiglio federale ha definito i parametri l'11 febbraio 2015 e successivamente li ha aggiornati il 1° luglio 2015 e il 21 ottobre 2015 nel quadro del programma di stabilizzazione 2017–2019.

- ▶ **Al fine di rafforzare le prospettive a medio termine, il Consiglio federale ha stabilito le priorità di politica finanziaria per le due prossime legislature. Le priorità si basano sulle entrate (tra l'altro fissazione delle priorità delle riforme fiscali) come pure sulle uscite (ad es. tassi di crescita target in base ai settori di compiti) e figureranno nel Piano finanziario di legislatura 2017–2019.\***

L'11 dicembre 2015 il Consiglio federale ha stabilito le priorità di politica finanziaria per il periodo 2016–2024.

- ▶ **Per migliorare la gestione del bilancio, il 1° gennaio 2017 sarà introdotto un Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG). Al riguardo il Consiglio federale ha licenziato le necessarie modifiche dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione e dell'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione.\***

Il Consiglio federale ha approvato la modifica dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione e l'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione il 14 ottobre 2015 e le ha poste in vigore con effetto dal 1° gennaio 2016.

### Obiettivo 2: **Stabilità e attrattiva della piazza finanziaria**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso atto dei risultati intermedi e – laddove disponibile – dell'esito finale dei negoziati con l'UE per l'attuazione dello scambio automatico di informazioni; l'esatto calendario di attuazione dipenderà anche dal calendario dell'UE.\***

Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'Accordo sullo scambio automatico di informazioni a fini fiscali con l'UE il 25 novembre 2015.

- ▶ **Il Consiglio federale ha posto in consultazione il risultato dei negoziati con gli Stati partner sullo scambio automatico di informazioni e la relativa legge sull'attuazione e ha licenziato il pertinente messaggio.\***

Il Consiglio federale ha svolto la consultazione dal 14 gennaio al 21 aprile 2015 e il 5 giugno 2015 ha licenziato il messaggio relativo all'Accordo multilaterale tra Autorità Competenti concernente lo scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari (legge federale sullo scambio automatico internazionale di informazioni a fini fiscali).

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso conoscenza dei risultati della consultazione e ha licenziato il messaggio concernente l'estensione unilaterale dello standard OCSE alle convenzioni per evitare le doppie imposizioni (CDI) esistenti che non soddisfano ancora lo standard internazionale in materia di scambio di informazioni.\***

Nell'anno in esame il Consiglio federale non ha preso conoscenza dei risultati della consultazione e non ha licenziato alcun messaggio, poiché l'ulteriore modo di procedere in merito alla questione verrà definito solo dopo che l'Assemblea federale avrà effettuato la votazione finale relativa all'approvazione della Convenzione multilaterale dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sulla reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale.

- ▶ **Il Consiglio federale ha firmato ulteriori CDI con una clausola sullo scambio di informazioni secondo lo standard OCSE e licenziato verosimilmente tre messaggi concernenti CDI già firmate.\***

Nel 2015 il Consiglio federale ha licenziato cinque messaggi concernenti le Convenzioni per evitare le doppie imposizioni (CDI) con l'Italia (12 agosto), Oman (14 ottobre), Liechtenstein e Norvegia (28 ottobre) e Albania (11 novembre). Tutte le Convenzioni, esclusa quella con l'Oman, sono state firmate nel corso dell'anno.

- ▶ **Sulla scorta di un'analisi giuridica ed economica finalizzata a valutare i vantaggi e gli svantaggi di un possibile accordo settoriale con l'UE nell'ambito dei servizi finanziari, il Consiglio federale ha ponderato l'opportunità e la fattibilità e stabilito l'ulteriore modo di procedere.\***

Per determinare se sussiste un interesse per un accordo settoriale nell'ambito dei servizi finanziari (ASF) e la sua fattibilità, nel 2015 si sono svolti i primi colloqui esplorativi con l'UE, che però li ha rinviati appellandosi al contesto generale dei rapporti bilaterali. Da allora, il Consiglio federale ha chiarito ulteriormente le questioni in merito alla possibile impostazione e alle sfide di un ASF per la Svizzera. Il Consiglio federale definirà l'ulteriore modo di procedere quando riprenderanno i colloqui e dopo aver esaminato in maniera approfondita se sussiste un interesse al riguardo.

- ▶ **In base agli sviluppi più importanti della regolamentazione internazionale dei mercati finanziari (in particolare nell'UE), il Consiglio federale ha deciso in merito ad accordi bilaterali con importanti partner per mantenere e migliorare l'accesso al mercato nell'ambito dei mercati finanziari e per approfondire la cooperazione nel settore finanziario.\***

Il 18 febbraio 2015 il Consiglio federale ha deciso di sottoscrivere una roadmap con l'Italia in materia fiscale e finanziaria. La firma è stata apposta il 23 febbraio 2015. Il messaggio concernente il Protocollo che modifica l'Accordo sulla fiscalità del risparmio tra la Svizzera e l'UE (scambio automatico di informazioni a fini fiscali con l'UE) è stato licenziato il 25 novembre 2015. In questo contesto sono stati fatti progressi anche nell'accesso al mercato dello spazio UE. Inoltre, il DFF ha contribuito in maniera significativa al raggiungimento dell'intesa formalizzata il 15 luglio 2015 tra l'autorità tedesca di vigilanza sui mercati finanziari («Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht», BaFin) e l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) in merito all'accesso delle banche ai mercati.

- ▶ **Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'approvazione della Convenzione multilaterale dell'OCSE e del Consiglio d'Europa sulla reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale.\***

Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 5 giugno 2015.

- ▶ **Dopo che è stato possibile concludere un accordo con gli Stati Uniti sul passaggio dal modello 2 al modello 1 nell'ambito dell'Accordo FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act), il Consiglio federale ha condotto una consultazione e, se del caso, licenziato il messaggio.\***

I negoziati si sono svolti più lentamente del previsto a causa della limitata disponibilità degli USA. (Nell'ambito del FATCA attualmente gli USA svolgono in via prioritaria negoziati con i Paesi con cui non è stato concluso alcun Accordo.) Pertanto non è stato ancora possibile raggiungere un'intesa per il passaggio dal modello 2 al modello 1 dell'Accordo FATCA.

- ▶ **Nel corso dell'anno il Consiglio federale ha valutato le raccomandazioni dell'OCSE concernenti il progetto BEPS (Base Erosion and Profit Shifting). Il progetto mira a lottare contro l'erosione della base di calcolo e il trasferimento degli utili di imprese in Paesi a bassa fiscalità. In vista della conclusione del progetto, il Consiglio federale ha tra l'altro deciso in merito alla trasposizione nel diritto interno e alla modifica delle CDI, affinché venga rafforzata la competitività fiscale della Svizzera.\***

Il 21 gennaio e l'11 settembre 2015 il Consiglio federale ha discusso la questione e preso le relative decisioni.

- ▶ **Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge sui servizi finanziari.\***

Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio il 4 novembre 2015.



- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la revisione della legge sul contratto d'assicurazione.\***

Il contenuto del progetto da porre in consultazione è ampiamente definito, ma alcuni punti della revisione devono essere ulteriormente approfonditi. Inoltre, era opportuno attendere i risultati dello studio sulla tutela dei consumatori nell'ottica dei clienti del mercato assicurativo svizzero, realizzato dall'Università di San Gallo e completato nel mese di ottobre del 2015. Non è stato pertanto possibile avviare la consultazione nell'anno in esame.

- ▶ **È pronto il rapporto sull'analisi dei rischi inerenti alla criminalità finanziaria elaborato dal gruppo di lavoro interdipartimentale diretto dal DFF (SFI) per la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.**

Il Consiglio federale ha preso atto del rapporto il 19 giugno 2015.

### **Obiettivo 3: Attrattiva e credibilità del sistema fiscale svizzero**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ **Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente il sistema di incentivazione nel settore del clima e dell'energia con una tassa sul clima e sull'elettricità.\***

Il Consiglio federale ha avviato la consultazione il 13 marzo 2015. Il 28 ottobre 2015 ha preso atto dei risultati e ha licenziato il relativo messaggio.

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso conoscenza del risultato della consultazione e licenziato il messaggio sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese.\***

Il 1° aprile 2015 il Consiglio federale ha preso conoscenza dei risultati della consultazione e ha licenziato il relativo messaggio il 5 giugno 2015.

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso conoscenza del risultato della consultazione e licenziato il messaggio concernente la revisione dell'imposta preventiva.\***

Il 24 giugno 2015 il Consiglio federale ha preso conoscenza dei risultati della consultazione e l'11 settembre 2015 ha licenziato il messaggio concernente una modifica della legge federale sull'imposta preventiva in cui è previsto il prolungamento temporaneo delle attuali esenzioni dall'imposta preventiva (prestiti obbligatoriamente convertibili [«contingent convertible bonds», CoCos], prestiti con rinuncia al credito [«obbligazioni "write-off"»] e in futuro anche obbligazioni «bail-in»). La decisione di passare dal principio del debitore a quello dell'agente pagatore è stata rinviata a causa dei risultati della consultazione. Il 4 novembre 2015 il Consiglio federale ha incaricato il DFF di istituire un gruppo di esperti che elabori le relative proposte di riforma, affinché il Governo possa prendere una decisione sul modo di procedere secondo l'esito della votazione popolare «Sì alla protezione della sfera privata».

▶ **Il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione del diritto penale fiscale.\***

Il 4 novembre 2015 il Consiglio federale ha deciso di accantonare i lavori di stesura del messaggio concernente la revisione del diritto penale fiscale fino a quando saranno presentate le raccomandazioni del gruppo di esperti. Lo stesso giorno il Governo ha incaricato il DFF di istituirlo.

▶ **Il Consiglio federale ha preso conoscenza del risultato della consultazione e licenziato il messaggio concernente la revisione parziale della legge concernente l'imposta sul valore aggiunto (LIVA).\***

Il 25 febbraio 2015 il Consiglio federale ha preso conoscenza dei risultati della consultazione e ha licenziato il relativo messaggio.

▶ **Il Consiglio federale ha licenziato il rapporto «Conseguenze economiche e fiscali di differenti modelli di imposizione individuale» (in adempimento del postulato CdF-CN 14.3005).\***

Il Consiglio federale ha licenziato il rapporto il 24 giugno 2015.

▶ **Il Consiglio federale ha licenziato il rapporto «Sgravi finanziari per le famiglie con figli» (in adempimento del postulato CET-N 14.3292).\***

Il Consiglio federale ha licenziato il rapporto il 20 maggio 2015.

#### **Obiettivo 4: Acquisti pubblici**

*Parzialmente realizzato*

▶ **Il Consiglio federale ha preso conoscenza dei risultati della consultazione concernente la revisione della legge federale sugli acquisti pubblici e, se del caso, licenziato il messaggio (se i lavori di revisione eseguiti parallelamente presso i Cantoni proseguono secondo calendario).\***

Poiché inizialmente si sono dovuti attendere i risultati della consultazione cantonale sul CIAP (Concordato intercantonale sugli acquisti pubblici), la consultazione sulla revisione della legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub) è stata avviata in ritardo (1° aprile 2015). Dato che l'avamprogetto posto in consultazione è stato accolto favorevolmente, non è stato necessario presentare separatamente al Consiglio federale i risultati della consultazione. Il Governo prenderà conoscenza del rapporto sui risultati della consultazione quando licenzierà il messaggio concernente la LAPub.

## Obiettivo 5: Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

*Ampiamente realizzato*

- ▶ **Il Consiglio federale ha rinnovato la Strategia di Governo elettronico in Svizzera e la convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni.\***

Il 18 novembre 2015 il Consiglio federale ha approvato la Strategia di e-government Svizzera ulteriormente elaborata e la versione riveduta della Convenzione quadro di diritto pubblico concernente la collaborazione nell'ambito del Governo elettronico (2016–2019). La Conferenza dei Governi cantonali (CdC) ha a sua volta firmato la Strategia e la Convenzione quadro il 18 dicembre 2015.

- ▶ **Il Consiglio federale ha approvato la strategia TIC 2016–2019 della Confederazione nella quale stabilisce l'orientamento strategico e lo sviluppo previsto per l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno dell'Amministrazione federale.\***

Il Consiglio federale ha approvato la Strategia TIC della Confederazione 2016–2019 il 4 dicembre 2015.

- ▶ **Nel quadro dell'introduzione dell'UCC (Unified Communication & Collaboration) nell'Amministrazione federale sono stati migrati 16 000 posti di lavoro. L'UCC è una soluzione di comunicazione basata sul computer. Il programma sostituisce la telefonia fissa ed è dotata di funzioni aggiuntive che promuovono la mobilità e la collaborazione.**

L'obiettivo è stato ampiamente realizzato. Nel mese di dicembre del 2015 era già stata fatta la migrazione di 20'500 postazioni di lavoro.

- ▶ **Il Consiglio federale ha licenziato l'ampliato modello di mercato per i servizi standard TIC nell'ambito della gestione delle identità e degli accessi della Confederazione.**

Il modello esteso di mercato per la gestione delle identità e degli accessi è stato realizzato. I contenuti tecnici sono stati definiti con i dipartimenti. Tuttavia, il Consiglio federale non ha potuto approvarlo nell'anno in esame, perché l'eliminazione delle discrepanze in merito all'attribuzione delle risorse proposta ha richiesto più tempo del previsto.

- ▶ **Le prime tappe fondamentali in vista della piattaforma private cloud computing della Confederazione sono realizzate. La piattaforma cloud è acquistata, elaborata, integrata e in esercizio. Le due prestazioni di mercato (Windows e server Linux) sono a libera disposizione dei clienti sulla piattaforma cloud.**

La piattaforma è stata acquistata, elaborata e integrata nel 2015. È stato possibile mettere in funzione l'ambiente di prova per entrambi i server. L'ambiente di produzione, che sarà effettivamente a disposizione dei clienti, sarà attivato solo all'inizio del nuovo anno, perché il fornitore deve ancora correggere alcuni difetti.

## **Obiettivo 6: Rapporto di base sulle materie prime**

*Realizzato*

- ▶ **Il Consiglio federale ha preso conoscenza del secondo rapporto sullo stato d'attuazione delle raccomandazioni di cui al rapporto di base del 27 marzo 2013 sulle materie prime.\***

Il Consiglio federale ha preso conoscenza del secondo rapporto il 19 agosto 2015.

## **Obiettivo 7: Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2015–2019**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato la Strategia del personale dell'Amministrazione federale 2015–2019.\***

Il Consiglio federale ha approvato la Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2016–2019 il 18 novembre 2015.

- ▶ **La nuova Strategia del personale dell'Amministrazione federale 2015–2019 richiede una verifica e un adeguamento dei valori di riferimento e indicatori strategici per la gestione del personale. Il Consiglio federale ha fissato i valori di riferimento e gli indicatori.\***

Nell'anno in esame non è stato possibile stabilire i valori di riferimento e gli indicatori, perché devono essere definiti in base ai dati del 2015. Il relativo rapporto sulla gestione del personale sarà disponibile nel primo trimestre del 2016 e solo in seguito il Consiglio federale potrà stabilire i valori di riferimento e gli indicatori. Il Governo ha inserito questo punto tra i suoi obiettivi annuali per il 2016, approvati il 4 novembre 2015.

## **Obiettivo 8: Promozione del plurilinguismo**

*Realizzato*

- ▶ **Il Consiglio federale ha adottato una versione aggiornata del rapporto di valutazione 2008–2011 per la promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale a destinazione dell'Assemblea federale.\***

Il 13 marzo 2015 il Consiglio federale ha approvato il rapporto di valutazione «Promozione del plurilinguismo. Evoluzione 2008–2014. Prospettive per il periodo 2015–2019».

- ▶ **Un'azione di sensibilizzazione interdipartimentale concernente il plurilinguismo nell'Amministrazione federale «Capito? Comprendere l'italiano in Svizzera» è effettuata (8 moduli di 16 persone ciascuno, composizione interdipartimentale).**

La campagna di sensibilizzazione interdipartimentale si è svolta come da programma.

## Dipartimento dell'economia, della formazione e della ricerca

**Obiettivo 1: Consolidamento e ulteriore crescita dell'economia svizzera in tutti i suoi segmenti attraverso le migliori condizioni quadro possibili al fine di garantire la piena occupazione**

*Ampiamente realizzato*

▶ **Approvare, a cura del Consiglio federale, l'orientamento della politica economica 2016–2019 sul lungo termine.\***

Il 21 gennaio 2015 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto «Principes pour une nouvelle politique de croissance; Analyse rétrospective et perspective sur la stratégie future; Rapport donnant suite au postulat Leutenegger Oberholzer du 27 novembre 2013» (13.3907)». Con questo rapporto il DEFR è stato incaricato di proporre al Consiglio federale entro la fine del 2015, in collaborazione con i dipartimenti interessati, possibili misure relative ai tre seguenti campi d'azione abbozzati nel rapporto, tenendo conto dei messaggi già approvati dal Consiglio federale: a. rafforzamento della crescita della produttività del lavoro; b. aumento della capacità di resistenza dell'economia; c. crescita della produttività delle risorse per mitigare gli effetti collaterali negativi.

Le misure sono state in gran parte identificate, ma non sono ancora state approvate dal Consiglio federale. La loro approvazione è prevista nel primo trimestre del 2016. La SECO ha dovuto utilizzare le sue risorse, tra l'altro, per l'esame delle possibilità d'intervento a livello di politica economica volte a contrastare la forza del franco.

▶ **Approvare il rapporto sullo sgravio amministrativo.\***

Il 2 settembre 2015 il Consiglio federale ha approvato il rapporto «Sgravio amministrativo; Migliore regolamentazione, meno oneri per le imprese; Bilancio 2012–2015 e prospettive 2016–2019».

▶ **Presentare alle Camere federali il messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2016–2019 per stabilire l'orientamento programmatico della promozione della piazza economica e garantire l'ulteriore finanziamento degli strumenti.\***

Il messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2016–2019 è stato approvato dal Consiglio federale il 18 febbraio 2015.

▶ **Concludere le convenzioni di programma 2016–2019 con i Cantoni interessati per l'attuazione della Nuova politica regionale (NPR).**

I negoziati con i Cantoni interessati hanno avuto luogo. Le convenzioni di programma 2016–2019 si trovano nella fase di elaborazione finale e in parte sono pronte per essere sottoscritte. I lavori si sono rivelati più impegnativi del previsto e non è stato possibile concluderli entro il 2015.

- ▶ **Approvare il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Contro la speculazione sulle derrate alimentari».\***

Il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Contro la speculazione sulle derrate alimentari» è stato approvato dal Consiglio federale il 18 febbraio 2015.

- ▶ **Concludere la consultazione in merito alla revisione della legge federale contro il lavoro nero (LLN) e redigere il relativo messaggio.**

Il messaggio relativo alla modifica della legge contro il lavoro nero è stato approvato dal Consiglio federale il 18 dicembre 2015.

- ▶ **Approvare il messaggio concernente l'ottimizzazione delle misure collaterali alla libera circolazione delle persone nella legge sui lavoratori distaccati, nel codice delle obbligazioni e nella legge federale concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro; concludere la consultazione in merito alla modifica delle misure collaterali nel quadro dell'attuazione del nuovo articolo costituzionale 121a e approvare il relativo messaggio.**

Il messaggio concernente la modifica della legge sui lavoratori distaccati è stato approvato dal Consiglio federale il 1° luglio 2015.

Nel corso dei lavori preliminari, il 1° aprile 2015 il Consiglio federale ha sospeso – in base a un compromesso tra i partner sociali – gli adeguamenti delle misure collaterali tramite modifiche nel Codice delle obbligazioni e nella legge federale concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro. Questi adeguamenti erano stati nettamente respinti in fase di consultazione. Per quanto riguarda l'attuazione dell'articolo 121a Cost., il 18 dicembre 2015 il Consiglio federale ha rivolto un appello ai partner sociali affinché trovino un'intesa su misure efficaci per combattere gli abusi sul mercato del lavoro e per ottimizzare le misure collaterali e ha riattivato il gruppo di lavoro «Libera circolazione delle persone e provvedimenti inerenti al mercato del lavoro» con i partner sociali e i Cantoni. Allo stesso tempo ha incaricato il DEFR (SECO) di sottoporli al più tardi il 18 marzo 2016 un messaggio concernente il progetto sospeso per l'ottimizzazione delle misure collaterali che tenga conto dei risultati presentati dal gruppo di lavoro menzionato.

## **Obiettivo 2: Rafforzamento della politica di libero scambio tramite lo sviluppo degli accordi già esistenti e la definizione di nuovi accordi**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ **Concludere le trattative e sottoscrivere l'accordo di libero scambio fra l'AELS e il Guatemala.\***

Il protocollo di adesione della Repubblica del Guatemala all'Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELS e gli Stati dell'America centrale (Costa Rica e Panama) è stato approvato dal Consiglio federale all'inizio di giugno 2015. È stato firmato dagli Stati dell'AELS e dagli Stati dell'America centrale (Costa Rica, Guatemala e Panama) in occasione della riunione ministeriale dell'AELS del 22 giugno 2015.

- ▶ **Concludere le trattative per l'accordo di libero scambio fra l'AELS e il Vietnam, conseguire progressi significativi nelle trattative sul libero scambio con India, Malaysia e Indonesia, progredire nelle trattative per lo sviluppo dell'accordo di libero scambio esistente tra l'AELS e la Turchia e avviare le trattative con il Canada e il Messico.\***

Le trattative per un accordo di libero scambio (ALS) con il Vietnam sono avanzate bene ma si trovano ora in una fase difficile. Per giungere a una conclusione dell'accordo si dovranno ancora compiere progressi in diversi ambiti. Anche i negoziati con la Malaysia sono proseguiti in modo soddisfacente, anche se rimangono da superare alcune difficoltà, soprattutto in ambito agricolo (olio di palma). Nonostante i segnali incoraggianti da parte delle autorità indonesiane, i negoziati con l'Indonesia sono ancora sospesi. Non è stato possibile portare avanti neppure le trattative con l'India.

Le trattative per l'aggiornamento e lo sviluppo dell'ALS esistente con la Turchia si trovano in una fase avanzata. Con il Messico è stato concluso un documento d'orientamento e i negoziati in vista dell'aggiornamento dell'ALS esistente sono in procinto di essere avviati. Con il Canada si sono svolti incontri esplorativi. Sarà necessario proseguire i colloqui per determinare l'opportunità di avviare formalmente un processo di rinegoziazione.

- ▶ **Proseguire il dialogo in materia di politica commerciale fra gli Stati AELS e gli Stati Uniti nel contesto delle trattative per un accordo di libero scambio fra l'UE e gli Stati Uniti al fine di evitare la discriminazione delle imprese svizzere.\***

Il dialogo in materia di politica commerciale fra gli Stati dell'AELS e gli Stati Uniti è proseguito. Nel mese di maggio 2015 si è svolto nuovo incontro in tale contesto. Un prossimo incontro sarà organizzato in funzione dell'evoluzione delle trattative tra l'UE e gli Stati Uniti. Gli Stati dell'AELS hanno peraltro proposto di rafforzare il dialogo approfondendo le discussioni in alcuni ambiti.

- ▶ **Proseguire nell'impegno profuso dal Consiglio federale ai fini del buon funzionamento dell'Accordo di libero scambio del 1972 fra la Svizzera e l'UE e dei relativi protocolli.**

Il 3 dicembre 2015 si è svolto il 61° incontro del Comitato misto responsabile della sorveglianza della gestione e della regolare attuazione dell'Accordo di libero scambio. Il Comitato misto ha constatato che nel complesso l'Accordo funziona bene e che anche quest'anno ha rappresentato un importante strumento di agevolazione degli scambi tra la Svizzera e l'UE. Con decisione scritta del Comitato misto, per il 1° aprile 2015 sono stati aggiornati i prezzi di riferimento fissati nel protocollo n. 2 dell'Accordo di libero scambio riguardante taluni prodotti agricoli trasformati. I prezzi di riferimento delle materie prime agricole determinano il limite massimo dei provvedimenti di compensazione dei prezzi (dazi all'importazione e contributi all'esportazione) nel commercio con prodotti agricoli trasformati tra la Svizzera e l'UE. Il 3 dicembre 2015 il Comitato misto ha approvato una decisione per l'adeguamento del protocollo n. 3 (norme di origine) dell'Accordo di libero scambio. Le disposizioni della Convenzione regionale sulle norme di

origine preferenziali paneuromediterranee («Convenzione PEM») vengono così riprese nell'Accordo di libero scambio. Per l'economia d'esportazione svizzera, in particolare l'industria tessile, ciò riveste una grande importanza economica poiché in questo modo si consente la cumulazione in materia di norme di origine con prodotti semilavorati provenienti da Paesi dei Balcani occidentali. Il Comitato misto si è anche occupato di varie questioni concernenti il reciproco accesso al mercato. Si è inoltre svolto uno scambio di vedute sulla politica in materia di libero scambio con Stati terzi.

- ▶ **Proseguire nell'impegno profuso dal Consiglio federale ai fini del mantenimento dei vantaggi derivanti dall'Accordo tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea sul reciproco riconoscimento in materia di valutazione della conformità.**

Nel 2015 sono state rivedute le disposizioni dell'Accordo sul reciproco riconoscimento in materia di valutazione della conformità riguardanti i prodotti da costruzione e i biocidi. Questi adeguamenti consentono di evitare ostacoli al commercio nei settori interessati, che rappresentano un volume di scambi di oltre sette miliardi di franchi.

### **Obiettivo 3: Rafforzamento della posizione svizzera in seno alle istituzioni multilaterali e apporto di un contributo adeguato al superamento dei problemi della povertà e alla riduzione dei rischi globali**

*Realizzato*

- ▶ **Adottare le misure necessarie per difendere il seggio svizzero nei consigli di amministrazione (Board) della Banca mondiale e della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) nel quadro della riforma della governance in atto. Una rotazione deve essere prevista solo nel rispetto di condizioni specifiche ben definite a vantaggio degli interessi della Svizzera e del gruppo con diritto di voto.**

Nel 2015 la Svizzera e la Polonia hanno intrattenuto colloqui sull'ulteriore attuazione del Memorandum of Understanding (MoU) sulla collaborazione presso il FMI e il Gruppo della Banca mondiale (WBG) concluso nel 2012. Presso la Banca mondiale sono state discusse con la Polonia le condizioni e le modalità della rotazione del direttore esecutivo all'interno della WBG; come convenuto la discussione si è svolta dodici mesi dopo l'inizio, nell'autunno 2014, della rotazione all'interno del FMI; secondo quanto convenuto saranno stabilite entro la primavera del 2016. Presso la BERS, la riforma della composizione della Direzione generale (Board of Directors) avviata nel 2013, che mirava a rafforzare l'influsso dei Paesi beneficiari, è stata respinta nel mese di maggio 2015 nonostante il consenso della maggioranza. Il processo di riforma della BERS si è quindi concluso per il momento con il mantenimento dello status quo e del seggio della Svizzera nel consiglio di amministrazione.



La Svizzera si è inoltre impegnata attivamente nel processo di costituzione della Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture (AIIB) avviato dalla Cina. Il suo statuto, approvato nel mese di maggio 2015, è stato firmato dalla Svizzera a fine giugno. In seguito alla decisione parlamentare del dicembre 2015, nella prima metà del 2016 è previsto il deposito dei documenti di ratifica. La Svizzera partecipa all'AIIB con un contributo di 706,4 milioni di dollari USA (di cui 141,28 mio. vengono versati, mentre il resto è messo a disposizione come capitale di garanzia) e nella prima rotazione occuperà un seggio quale amministratore supplente (Alternate Director).

► **Intervenire nell'orientamento strategico del Green Climate Fund (GCF) e apportare un contributo adeguato al suo finanziamento.**

Dopo il primo giro di trattative sul finanziamento del Green Climate Fund del novembre 2014 (per un volume totale di 10 mia. USD) la Svizzera ha versato nel mese di aprile 2015 la prima rata (30 mio. USD) del suo contributo di 100 milioni di dollari USA per gli anni 2015–2017 approvato dal Consiglio federale il 28 novembre 2014. Dal mese di maggio 2015 sono state accreditate le prime organizzazioni nazionali, regionali e internazionali che avranno accesso ai fondi. La Svizzera ha influenzato positivamente l'orientamento strategico del Fondo in diversi settori strategici attraverso la rappresentanza diretta nel consiglio di amministrazione (Board). Nel mese di novembre 2015 si è proceduto al finanziamento dei primi progetti in Africa, Asia, America latina e nel Sud del Pacifico.

► **Attuare il mandato di negoziazione relativo alla posizione della Svizzera nelle trattative internazionali sull'agenda per uno sviluppo sostenibile post-2015.\***

Il 14 gennaio 2015 il Consiglio federale ha approvato il mandato per l'avvio di trattative intergovernative sull'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (allora denominata «Agenda post-2015») nonché sul finanziamento dello sviluppo. L'Agenda 2030 è stata approvata dalla comunità internazionale durante il vertice svoltosi dal 25 al 27 settembre 2015. La Svizzera ha sostenuto con successo la sua posizione. Le sue richieste specifiche in materia di acqua, sanità, parità dei sessi, pace e rafforzamento dello Stato di diritto, migrazione, rischi di catastrofe e sostenibilità dei consumi e della produzione sono state riprese nell'Agenda 2030. La Svizzera rivolge una particolare attenzione ai mezzi impiegati per l'attuazione dell'Agenda, fra cui rientrano temi quali la mobilitazione di risorse interne nei Paesi partner, il ruolo del settore privato o questioni commerciali.

#### **Obiettivo 4: Garanzia della funzione negoziale dell'OMC e dell'ordinamento commerciale multilaterale**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ **Attuare i risultati della nona conferenza di Bali dei ministri dell'OMC e garantire le basi per i prossimi lavori dell'OMC (elaborazione del programma OMC in vista della conclusione dei negoziati del ciclo di Doha).\***

La Svizzera ha concluso nell'estate del 2015 la procedura di approvazione del nuovo Accordo dell'OMC sull'agevolazione degli scambi e ha così pienamente attuato i risultati della conferenza di Bali. Nonostante il grande impegno dei Paesi membri nella prima metà dell'anno, sono mancate una sufficiente convergenza di fondo e la volontà politica per l'adozione di un programma di lavoro che avrebbe consentito una sostanziale conclusione del ciclo di Doha in occasione della conferenza dei ministri tenutasi nel mese di dicembre 2015 a Nairobi. Nel corso della conferenza sono state tuttavia approvate, in alcuni sottosettori, decisioni concernenti nuove norme in materia di competitività nell'ambito dell'esportazione nel settore agricolo (fra cui il divieto definitivo dei sussidi all'esportazione) nonché facilitazioni per i Paesi in via di sviluppo più poveri (Paesi meno avanzati, PMA). Malgrado i grandi sforzi compiuti, i membri dell'OMC non sono riusciti a chiarire la procedura da seguire per i restanti temi di Doha e hanno pertanto dovuto riconoscere l'esistenza di divergenze in proposito. La dichiarazione ministeriale riconosce però anche che alcuni membri desiderano identificare e negoziare nuovi temi. Nel corso della conferenza dei ministri dell'OMC di Nairobi è stato inoltre formalmente approvato l'Accordo plurilaterale concernente l'estensione dell'Accordo sulle tecnologie dell'informazione (ITA II). I Paesi partecipanti dell'OMC liberalizzano così il commercio di questo settore, che comprende un volume commerciale annuale di 1,3 bilioni di dollari USA (ca. il 10 % del commercio mondiale di merci).

#### **Obiettivo 5: Garanzia della continuità delle attività federali nel settore ERI**

*Realizzato*

- ▶ **Approvare il documento interlocutorio relativo al messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione 2017–2020 (Messaggio ERI 2017–2020).\***

Il documento interlocutorio sull'orientamento della politica reale e della politica finanziaria per l'elaborazione del messaggio ERI 2017–2019 è stato sottoposto al Consiglio federale il 12 giugno 2015; la sua approvazione è risultata superflua in seguito al programma di stabilizzazione 2017–2019. Le discussioni sono state condotte nel quadro delle decisioni concernenti il preventivo 2016 e il piano finanziario di legislatura 2017–2019.

- ▶ **Rinnovare la Roadmap svizzera per le infrastrutture di ricerca.\***

Il 24 giugno 2015 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sulla Roadmap svizzera per le infrastrutture di ricerca.

**Obiettivo 6: Garanzia dell'elevata qualità e della buona reputazione internazionale del sistema universitario e della ricerca svizzeri**

*Realizzato*

▶ **Licenziare il messaggio concernente l'approvazione dell'utilizzo da parte della Svizzera dell'Impianto di ricerca europeo XFEL.\***

Il messaggio concernente la continuazione della partecipazione della Svizzera all'infrastruttura di ricerca European XFEL è stato licenziato dal Consiglio federale il 27 maggio 2015.

▶ **Il rapporto sulla road map per il raddoppiamento della rete Swissnex (in adempimento del postulato Derder 12.3431) è adottato.**

Il rapporto è stato redatto e pubblicato dalla SEFRI nel quadro dei lavori relativi al messaggio ERI 2017–2020. Le sue conclusioni e la proposta di stralcio del postulato Derder sono incluse nel messaggio ERI 2017–2020 che il Consiglio federale prevede di adottare alla fine del primo trimestre 2016.

▶ **Avviare i nuovi programmi nazionali di ricerca (PNR).\***

Il 24 giugno 2015 il Consiglio federale ha deciso di lanciare i seguenti programmi nazionali di ricerca (PNR): PNR Assistenza sanitaria, PNR Resistenza antimicrobica (concetto one health), PNR Big Data.

▶ **Concludere la revisione dello statuto e del regolamento sui contributi del Fondo nazionale svizzero.\***

Il 27 maggio 2015 il Consiglio federale ha approvato le modifiche dello statuto e del regolamento sui contributi del Fondo nazionale svizzero.

▶ **Avviare l'attività della Conferenza svizzera delle scuole universitarie quale organo supremo in materia di politica universitaria, dopo l'assemblea guidata dal capo del Dipartimento.**

Il 28 febbraio 2015 il capo del DEFR ha presieduto la prima riunione della Conferenza svizzera delle scuole universitarie.

**Obiettivo 7: Rafforzamento della piazza innovativa svizzera**

*Realizzato*

▶ **Avviare la riforma della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) in adempimento della mozione Gutzwiller (11.4136).\***

Il 19 novembre 2014 il Consiglio federale, dopo avere preso atto del rapporto sulla struttura organizzativa della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), ha avviato una consultazione relativa alla legge federale sull'Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione (legge su Innosuisse). Il 25 novembre 2015 ha approvato il relativo messaggio concernente la legge su Innosuisse.

▶ **Approvare il messaggio sul Parco svizzero dell'innovazione.\***

Il 3 marzo 2015 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'impostazione e il sostegno del parco svizzero dell'innovazione. Il 5 giugno 2015 ha stabilito in modo definitivo la configurazione iniziale del parco svizzero dell'innovazione.

▶ **Attuare la nuova struttura di controllo per gli affari spaziali comprendente un settore politico per il coordinamento interdipartimentale e un settore specialistico per il coordinamento con gli attori pubblici e privati.**

In base all'ordinanza sull'organizzazione del DEFR (Org-DEFR) è stato istituito il gruppo centrale Affari spaziali, un nuovo organo interdipartimentale per il coordinamento strategico delle attività spaziali nazionali a livello istituzionale. Questo gruppo può essere sostenuto all'occorrenza da esperti esterni all'Amministrazione federale.

**Obiettivo 8: Promozione del ricambio generazionale della manodopera qualificata in ambito scientifico ed economico e miglioramento dell'attitudine alla formazione e all'occupazione dei giovani**

*Ampiamente realizzato*

▶ **Approvare il messaggio concernente la legge sulle professioni sanitarie.\***

Il 18 novembre 2015 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la legge federale sulle professioni sanitarie.

▶ **Nel quadro del pacchetto di misure per il rafforzamento della formazione professionale superiore, definire un sussidio statale personale per coloro che sostengono un esame federale, prendere conoscenza dei risultati della procedura di consultazione riguardo alla revisione in tal senso della legge sulla formazione professionale e definire i prossimi passi in vista del messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017–2020.\***

Il 2 settembre 2015 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione relativa alla modifica della legge sulla formazione professionale (LFPr) per il rafforzamento della formazione professionale superiore. Il Consiglio federale ha incaricato il DEFR (SEFRI) di integrare il progetto di legge e i necessari decreti di finanziamento nel messaggio ERI 2017–2020. In tale contesto si dovranno considerare la crescita degli altri settori ERI e le misure del programma di stabilizzazione 2017–2019.

Il Consiglio federale ha inoltre incaricato il DEFR di preparare il necessario adeguamento dell'ordinanza sulla formazione professionale in base ai seguenti criteri: a. definizione dell'aliquota di contribuzione fino a un massimo del 50 per cento; b. definizione del limite massimo dei costi computabili dei corsi suddivisi tra esami

di professione ed esami professionali superiori; definizione di un limite massimo che copra il 90 per cento di tutte le tasse dei corsi note sul mercato; c. abbinamento della condizione dell'ottenimento del contributo al superamento dell'esame federale; d. entrata in vigore del finanziamento orientato alla persona dal 1° gennaio 2018.

- ▶ **Semplificare e accelerare le procedure di riconoscimento nel settore delle scuole specializzate superiori e definire i ruoli dei diversi attori. Rivedere l'ordinanza del DEFR concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori.**

Nel quadro della revisione dell'ordinanza del DEFR concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS) sono state esaminate tramite uno studio condotto esternamente diverse varianti di procedure di riconoscimento. Il rapporto finale su questo tema è ora disponibile. I lavori si sono rivelati più impegnativi del previsto e non hanno potuto essere terminati entro il 2015. Le linee generali per l'adeguamento della OERic-SSS saranno stabilite nel 2016.

- ▶ **Concludere i lavori relativi all'ordinanza concernente la legge sulla formazione continua.**

L'indagine conoscitiva concernente l'avamprogetto di ordinanza concernente la legge sulla formazione continua si è conclusa; il rapporto sui risultati dell'indagine è ora disponibile. Dato che questo oggetto presenta delle connessioni con il messaggio ERI 2017–2020, la decisione sulla sua entrata in vigore sarà coordinata con la tempistica del messaggio ERI.

- ▶ **In vista del messaggio ERI 2017–2020 e in collaborazione con la Conferenza dei rettori e le istituzioni di ricerca, discutere e definire l'attuazione delle misure previste nel rapporto del Consiglio federale al fine di migliorare la situazione delle nuove leve presso le università.**

L'attuazione delle misure previste nel rapporto del Consiglio federale al fine di migliorare la situazione delle nuove leve presso le università, i politecnici e le scuole universitarie professionali è stata stabilita in collaborazione con la Conferenza dei rettori e le istituzioni di promozione della ricerca ed è parte integrante del messaggio ERI 2017–2020.

**Obiettivo 9: Evoluzione della politica agricola verso una politica integrale per l'agricoltura e la filiera alimentare**

*Ampiamente realizzato*

▶ **Concludere la consultazione relativa alla politica agricola 2018–2021.\***

Il 4 novembre 2015 il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa al decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2018–2021. La consultazione durerà fino al 18 febbraio 2016. Il suo avvio dipendeva dalle decisioni di principio del Consiglio federale sul programma di stabilizzazione 2017–2019 e sul piano finanziario di legislatura 2017–2019, pertanto si è dovuto attendere fino all'inizio di novembre.

▶ **Approvare l'iniziativa popolare «Per la sicurezza alimentare».\***

Il 24 giugno 2015 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per la sicurezza alimentare».

▶ **Approvare la strategia sugli antibiotici elaborata da DEFR e DFI.\***

Il 18 novembre 2015 il Consiglio federale ha deciso la strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici.

**Obiettivo 10: Adeguamento della politica dell'alloggio al cambiamento del mercato**

*Realizzato*

▶ **Approvare il messaggio concernente la modifica del diritto di locazione nel Codice delle obbligazioni.\***

Il messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (protezione dalle pigioni abusive) è stato approvato dal Consiglio federale il 27 maggio 2015.

**Obiettivo 11: Ottimizzazione dell'esecuzione del servizio civile**

*Parzialmente realizzato*

▶ **Approvare, a cura del Consiglio federale, la revisione dell'ordinanza sul servizio civile e la sua entrata in vigore a inizio 2016.\***

L'ordinanza sul servizio civile deve essere posta in vigore contemporaneamente alla legge sul servizio civile. In seguito a ritardi nelle deliberazioni parlamentari sulla revisione della legge sul servizio civile, l'entrata in vigore ha dovuto essere rinviata a metà maggio 2016. I lavori sono attualmente in corso.

## Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

**Obiettivo 1: La Svizzera dispone di un sistema di infrastrutture di traffico finanziariamente solido, completo e compatibile**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ **Il messaggio per la creazione del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), il risanamento finanziario e il Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali è adottato.\***  
Il messaggio è stato adottato il 18 febbraio 2015.
- ▶ **Il rapporto sul piano Mobility Pricing è adottato.\***  
Il Consiglio federale ha preso atto il 27 maggio 2015 della bozza del rapporto sul piano Mobility Pricing e ha avviato l'indagine conoscitiva. I riscontri pervenuti sono stati valutati e riassunti in un rapporto. La versione finale del piano non è ancora stata adottata poiché restano contemporaneamente da dirimere aspetti riguardanti le fasi successive.
- ▶ **Il messaggio sulla revisione della legge sulla durata del lavoro è adottato.\***  
Il messaggio è stato adottato il 13 maggio 2015.
- ▶ **Il rapporto sul trasferimento del traffico 2015 è adottato.\***  
Il rapporto è stato adottato il 4 novembre 2015.
- ▶ **La consultazione sull'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria è avviata.\***  
La consultazione è stata avviata il 26 agosto 2015.
- ▶ **Il messaggio sul «Cambio del sistema di finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria; attuazione» è adottato.**  
I contenuti sono stati integrati nel progetto concernente l'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria; si è quindi rinunciato a redigere un messaggio distinto.
- ▶ **Il messaggio sul limite di spesa quadriennale per il traffico regionale viaggiatori è adottato.**  
Il 18 novembre 2015, il Consiglio federale ha preso una decisione di principio sulla ripartizione dei costi nel traffico regionale viaggiatori. È stato necessario discutere e chiarire tale questione prima di poter procedere alla stesura del messaggio, ragion per cui i lavori hanno subito un ritardo e non è stato ancora possibile adottare il messaggio.
- ▶ **Gli adeguamenti di ordinanze nel quadro del progetto FAIF sono adottati.**  
Le ordinanze sono state adottate il 14 ottobre 2015.
- ▶ **L'ordinanza concernente la concezione di una rete di trasporti pubblici conforme alle esigenze dei disabili (OTDis) è rivista.**  
L'ordinanza è stata adottata il 25 settembre 2015.

▶ **È presentato un progetto di revisione del sistema di indennizzo per il rumore.**

Visto l'atteggiamento critico dei Cantoni nei confronti del primo progetto sono stati elaborati due modelli alternativi che dovrebbero consentire di regolamentare il sistema di indennizzo dei danni causati dall'inquinamento fonico. Nessuno dei due modelli può essere privilegiato in modo chiaro sotto il profilo giuridico, finanziario o amministrativo. Il DATEC ha quindi invitato la CAPTE-S, promotrice dei lavori, a valutare e decidere in merito al seguito della procedura. La decisione è tuttora in sospeso. Per questa ragione non è ancora stato possibile presentare il progetto.

**Obiettivo 2: Garanzia di collegamenti aerei internazionali per la Svizzera; sicurezza giuridica e di pianificazione per gli aeroporti nazionali**

*Non realizzato*

▶ **Il messaggio concernente la revisione parziale II della legge sulla navigazione aerea è adottato dal Consiglio federale.\***

Il progetto, posto in consultazione dal 5 giugno al 30 settembre 2015, ha subito ulteriori ritardi poiché sono emerse nuove problematiche. Il messaggio non ha pertanto ancora potuto essere adottato.

▶ **Il rapporto sulla politica aeronautica 2015 è adottato.\***

In seguito alla consultazione condotta nell'estate 2015 presso le associazioni, le imprese e le collettività interessate, il rapporto è stato rielaborato ad hoc e, in seguito, finalizzato all'interno dell'Amministrazione. Il Consiglio federale non ha ancora potuto adottare il rapporto, poiché la rielaborazione e la finalizzazione hanno richiesto più tempo del previsto.

▶ **Le misure di sicurezza supplementari all'aeroporto di Zurigo sono attuate in massima parte.**

L'attuazione di diverse misure (pavimentazione con sistema di frenaggio alla fine della pista 28 in caso di fuori pista, colmare le lacune concernenti l'incrocio delle piste ecc.) è avviata, ma richiederà ancora qualche tempo visto che la Germania non ha ancora dato il proprio assenso in merito ad alcune procedure.

▶ **Il processo di coordinazione relativo alla scheda di coordinamento PSIA per l'aerodromo di Dübendorf è terminato.**

L'indagine conoscitiva e la procedura di partecipazione pubblica sugli adeguamenti della parte concettuale PSIA in relazione all'aerodromo di Dübendorf (compresi gli adeguamenti del Piano settoriale militare) si sono svolte dal 10 agosto all'11 novembre 2015.

▶ **Il nuovo piano per le aree di atterraggio in montagna è adottato.**

Il 21 ottobre 2015, il Consiglio federale ha adottato il nuovo piano per le aree di atterraggio in montagna nel quadro del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica, stabilendo nel contempo una rete di 40 aree d'atterraggio in montagna.



**Obiettivo 3: La Svizzera si adopera a favore del contenimento dei cambiamenti climatici e delle loro conseguenze**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ **Il messaggio concernente la ratifica della Convenzione con l'UE sul collegamento dei sistemi per lo scambio delle quote di emissione è adottato dal Consiglio federale.\***

In seguito all'accettazione nel febbraio 2014 dell'iniziativa popolare «Contro l'immigrazione di massa» i negoziati con l'UE sul collegamento dei sistemi di scambio di quote di emissioni sono stati temporaneamente interrotti e l'elaborazione dell'accordo bilaterale ha subito dei ritardi. Le delegazioni negoziali si sono accordate su un testo comune.

- ▶ **Ulteriori obiettivi di riduzione dopo il 2020 nell'ambito della Convenzione sul clima dell'ONU sono sottoposti al Consiglio federale.\***

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni della Svizzera, decisi il 19 novembre 2014 dal Consiglio federale, sono stati presentati il 27 febbraio 2015 al Segretariato della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

**Obiettivo 4: Utilizzazione ottimale dello spazio e del suolo; protezione efficace dell'ambiente, del terreno coltivato e della natura, in particolare attraverso un migliore coordinamento tra ordinamento del territorio e infrastrutture**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ **Il messaggio concernente la 2ª tappa di revisione della legge sulla pianificazione del territorio è adottato.\***

Sulla base degli esiti della procedura di consultazione relativa alla seconda fase della revisione della legge sulla pianificazione del territorio, il 4 dicembre 2015 il Consiglio federale ha deciso di limitare il progetto di revisione agli aspetti chiave della pianificazione del territorio e di approfondirli con i Cantoni e i Comuni. L'elaborazione del messaggio ha quindi subito ritardi e non ha ancora potuto essere adottato.

- ▶ **Il rapporto sul proseguimento della politica degli agglomerati è adottato.\***

Il 18 febbraio 2015 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla politica degli agglomerati della Confederazione 2016+.

- ▶ **Il piano d'azione relativo all'attuazione della Strategia Biodiversità Svizzera è adottato.\***

Il 18 febbraio 2015, in un documento interlocutorio, il Consiglio federale ha stabilito l'orientamento del piano d'azione e incaricato il DATEC di presentare ai Cantoni le misure per la consultazione preliminare che li interessano in modo particolare (dal punto di vista finanziario, temporale e delle risorse di personale). Il piano d'azione con il progetto per la consultazione e il piano di finanziamento non è ancora stato approvato poiché la sua finalizzazione ha richiesto più tempo del previsto.

- ▶ **Il rapporto sulla politica degli spazi rurali e delle regioni di montagna (in adempimento della mozione Maissen 11.3927) è adottato.\***

Il rapporto sulla politica della Confederazione concernente gli spazi rurali e le regioni di montagna (in adempimento della mozione 11.3927 Maissen del 29 settembre 2011) è stato adottato il 18 febbraio 2015 dal Consiglio federale.

- ▶ **Una strategia per la presa in conto degli interessi della Confederazione in materia di sfruttamento dell'energia eolica è elaborata.**

Il 22 ottobre 2015 è stata avviata una procedura di audizione sulla Concezione energia eolica (che costituisce la base per la presa in conto degli interessi della Confederazione in sede di pianificazione di un impianto eolico).

- ▶ **Il rapporto «Gestione dei pericoli naturali in Svizzera» (in adempimento del postulato Darbellay 12.4271) è adottato.**

Il rapporto «Gestione dei pericoli naturali in Svizzera» comprende un'analisi della situazione nell'ambito dei pericoli naturali e misure di miglioramento per una gestione integrata dei pericoli naturali. Parallelamente al rapporto è allestito un concetto normativo che illustra le lacune individuate e i necessari adeguamenti delle basi legali. Questi lavori sono stati eseguiti d'intesa con gli attori del settore dei pericoli naturali. Le istituzioni partecipanti devono ora avere la possibilità di esprimersi sulle misure nell'ambito di un processo partecipativo. Tale processo non è ancora stato avviato.

## **Obiettivo 5: Garanzia di un approvvigionamento di energia economico, sostenibile e sicuro in Svizzera**

*Non realizzato*

- ▶ **Il messaggio concernente il decreto federale sulla seconda tappa d'apertura del mercato dell'energia elettrica è adottato.\***

La consultazione si è svolta dall'8 ottobre 2014 al 22 gennaio 2015. Il seguito della procedura dipende dalla stipula dell'Accordo sull'energia elettrica tra la Svizzera e l'UE.

- ▶ **Il messaggio concernente la Strategia reti elettriche è adottato.\***

La consultazione si è svolta dal 28 novembre 2014 al 16 marzo 2015. Il Consiglio federale non ha ancora adottato il relativo messaggio poiché la sua finalizzazione a seguito dei pareri espressi durante la consultazione ha richiesto più tempo del previsto.

- ▶ **I negoziati con l'UE per la stipula di un accordo sull'energia elettrica sono conclusi e il relativo messaggio è adottato.\***

Il messaggio relativo all'accordo sull'energia elettrica e sull'energia con l'UE non ha ancora potuto essere adottato in quanto dapprima devono essere chiarite diverse questioni istituzionali.

- ▶ **Le analisi quantitative necessarie per il progetto «Sistema di incentivazione nel settore del clima e dell'energia» sono svolte e la procedura di consultazione è avviata.\***

La consultazione si è svolta dal 13 marzo 2015 al 12 giugno 2015. Il 28 ottobre 2015 il Consiglio federale ha adottato e trasmesso alle Camere federali il messaggio concernente un sistema d'incentivazione nel settore del clima e dell'energia.

- ▶ **È svolta l'analisi dei rischi e della vulnerabilità per il settore parziale «Approvvigionamento elettrico» nel quadro della strategia nazionale volta a proteggere la Svizzera dai cyber-rischi.**

L'analisi si è svolta sotto l'egida del DEFR.

## **Obiettivo 6: Prosegue lo sviluppo della politica in materia di radiotelevisione e nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ **La procedura di consultazione sulla revisione della legge sulle telecomunicazioni è avviata.\***

Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la revisione della legge sulle telecomunicazioni l'11 dicembre 2015.

- ▶ **La revisione dell'ordinanza sulla radiotelevisione è adottata (a condizione che il Popolo accetti la LRTV in un'eventuale votazione referendaria).\***

In seguito al referendum contro la LRTV riveduta, lo scadenziario per la revisione dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV) ha dovuto essere adeguato. La LRTV è stata approvata dal popolo il 14 giugno 2015. L'indagine conoscitiva pubblica sulla relativa revisione dell'ORTV si è svolta dal 25 agosto al 24 novembre 2015.

- ▶ **L'attuazione della strategia per una società dell'informazione in Svizzera è valutata e il seguito dei lavori è definito.**

Il contenuto e gli enti responsabili dell'attuazione della Strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione in Svizzera del 9 marzo 2012 sono stati valutati con esperti interni ed esterni alla Confederazione. Il 10 settembre 2015, i risultati sono stati presentati al Comitato per l'infrastruttura del Consiglio federale e il seguito dei lavori è stato definito.

- ▶ **L'attività di attribuzione dei nomi di dominio con estensione «.swiss» è avviata.**

L'attività di attribuzione dei nomi di dominio «.swiss» è stata avviata il 7 settembre 2015. Durante la fase di lancio, nell'arco di tre mesi sono pervenute 9738 domande di attribuzione.

- ▶ **Un impegno internazionale attivo è profuso a favore di una governance di Internet democratica, partecipativa e legalitaria, ed è rafforzato il ruolo di Ginevra quale centro di riferimento in questo settore.**

Nell'ambito del bilancio per i dieci anni del vertice mondiale sulla società dell'informazione dell'ONU (VMSI+10) e nel processo di riforma dell'ICANN, ente privato responsabile per i domini Internet, di cui la Svizzera presiede il Comitato governativo consultivo, quest'ultima si è impegnata in favore di una governance di Internet democratica, partecipativa e legalitaria. La Geneva Internet Platform, lanciata nel 2014, ha potuto rafforzare ulteriormente la sua reputazione in quanto centro di riferimento utile e neutrale per le questioni relative a Internet.

- ▶ **Come previsto originariamente, nel settore dei nomi di dominio con estensione «.ch» è avvenuta la migrazione dei clienti finali da Switch a centri di registrazione riconosciuti.**

Nel settore dei nomi di dominio «.ch», la migrazione dei clienti finali da Switch ai centri di registrazione riconosciuti procede come previsto.



